



proplast

PLASTICS INNOVATION POLE

BILANCIO DI SVILUPPO SOSTENIBILE

PROPLAST 2023





prop^oplast

PLASTICS INNOVATION POLE

INDICE

GUIDA ALLA LETTURA	3
1 INTRODUZIONE	4
1.1 Lettera agli stakeholders	5
1.2 Economia Circolare	6
2 PROPLAST PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE	10
2.1 La nostra storia: come è nato il Consorzio Proplast e cos'è oggi	12
2.2 Proplast: Mission e Vision	13
2.2.1 Mission	13
2.2.2 Vision	13
2.3 In cosa crediamo	14
2.3.1 Valori	14
2.4 L'impegno di Proplast per uno Sviluppo Sostenibile	15
3 BUSINESS MODEL E OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE	16
3.1 Il nostro business model	17
3.2 Coinvolgimento degli stakeholders	22
3.3 Analisi di materialità	24
3.4 Potenziamento degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile	25
4 CONTESTO OPERATIVO E MERCATO	29
4.1 Informazioni sul settore della plastica	30
4.2 Quale sarà l'andamento del mercato globale?	31
5 GOVERNANCE	34
5.1 La nostra struttura organizzativa	35
5.2 La gestione degli impatti	36
5.3 La gestione dei rischi	37
6 I NOSTRI CAPITALI	39
6.1 Il capitale umano	40
6.1.1 Gestione del personale	40
6.1.2 Promozione della parità di genere: il Gender Equality Plan (GEP)	42
6.1.3 Formazione e sviluppo	43
6.1.4 Formazione sulla sicurezza sul lavoro	44
6.1.5 Salute e sicurezza sul lavoro	44

6.1.6 Infortuni sul lavoro	46
6.2 Il capitale finanziario	46
6.2.1 Conto economico riclassificato	47
6.2.2 Stato patrimoniale riclassificato	48
6.2.3 Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto	49
6.2.4 Rendiconto finanziario	50
6.2.5 Posizione finanziaria netta	51
6.2.6 Valore aggiunto prodotto e distribuito	52
6.3 Il capitale materiale e infrastrutturale	53
6.3.1 Laboratorio testing e caratterizzazione	53
6.3.2 Laboratori Ingegneria	55
6.3.3 Laboratori Ingegneria di Prodotto	56
6.4 Il capitale organizzativo	57
6.4.1 Certificazioni	57
6.5 Il capitale naturale	58
6.5.1 Gestione dei consumi	58
6.5.2 Soluzioni per migliorare l'efficiamento energetico: l'impianto fotovoltaico	58
6.5.3 Gestione dei rifiuti	59
6.6 Il capitale sociale e relazionale	60
6.6.1 Relazioni con associazioni di categoria	60
6.6.2 Partecipazione e preparazione di progetti agevolati finanziati sui materiali sostenibili	61
7 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO	64
7.1 Strategie per lo sviluppo futuro	65
8 APPENDICE	66
8.1 Prospetto degli indicatori GRI	67
8.2 Glossario	70
CONTATTI	71



GUIDA ALLA LETTURA

Il presente documento, ossia il Bilancio di Sviluppo Sostenibile, mira a fornire una visione del modello operativo, di governance e della strategia di Proplast, dei risultati conseguiti, della sua capacità di creare valore sostenibile e della sua capacità di condividerlo nel tempo a favore dei propri stakeholder. Ciò è reso possibile dalle interdipendenze e dalla gestione aziendale integrata di differenti aspetti rilevanti, quali quelli di carattere intellettuale, ambientale, economico-finanziario, e dal contesto sociale e relazionale che regolamentano la vita aziendale, all'interno della quale Proplast svolge la propria attività e persegue i propri obiettivi. Il Bilancio di Sviluppo Sostenibile riassume e riflette la connessione multidimensionale esistente tra le informazioni tipicamente contenute nel bilancio tradizionale e quelle relative alle performance ambientali, sociali e di governance.

Riguardo all'esercizio 2023, Proplast ha prodotto sia il Bilancio di esercizio che il primo Bilancio di Sviluppo Sostenibile, redatto su base volontaria dal momento che ad oggi, non ricade nel perimetro di applicazione del D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016 che attua la Direttiva 2014/95/UE. Quest'ultimo è un documento che presenta le performance sociali, ambientali e l'andamento economico-finanziario dell'azienda, secondo gli obiettivi Environmental Social e Governance, definiti nel programma d'azione dell'Agenda 2030, e attraverso l'uso degli standard di rendicontazione predisposti dalla Global Reporting Initiative (GRI) e dal framework per l'Integrated Reporting <IR>, sulla base dei principi ed elementi definiti dall'International Integrated Reporting Council (IIRC).

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative, contenuti nel presente Bilancio, si riferisce alla performance di Proplast durante l'esercizio 2023. Si sottolinea l'impegno e il coinvolgimento dei responsabili delle diverse funzioni e della direzione aziendale per il processo di preparazione del documento.

I contenuti, le politiche praticate, i progetti realizzati e da realizzare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini ESG sono stati definiti sulla base del pensiero integrato.

Il progetto del bilancio di esercizio di Proplast 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28 febbraio 2024.

I capitali includono:



Capitale Umano
(Human capital)



Capitale Organizzativo
(Intellectual capital)



Capitale Finanziario
(Financial capital)



Capitale Naturale
(Natural capital)



Capitale Materiale e Infrastrutturale
(Manufactured capital)



Capitale Sociale e Relazionale
(Social and Relationship capital)

Capitolo 1

INTRODUZIONE



1.1 Lettera agli stakeholders

Cari Stakeholders,

è con grande piacere che desideriamo informarvi che il 2023 è stato l'anno in cui abbiamo deciso di predisporre il nostro Primo Bilancio di Sviluppo Sostenibile così da condividere con voi tutti il nostro impegno e i nostri obiettivi di sostenibilità ambientale e sociale oltre a quella economica, dal momento che li riteniamo, da sempre, temi cari a Proplast e determinanti per la visione strategica della nostra azienda.

Considerando che lo scorso anno è stato caratterizzato dall'intreccio di diverse problematiche che continuano a scuotere il mercato:

- la guerra in Ucraina e i relativi effetti sul mercato dell'energia;
- il cambiamento climatico, per cui ondate di caldo, siccità e inondazioni, contribuiscono all'aumento dell'instabilità sociale ed economica;
- i diversi livelli di inflazione in Europa che, associati ai diversi costi di energia e delle misure di sostegno pubblico, hanno condotto ad una marcata frammentazione dei mercati europei.

In questo contesto complesso, Proplast ha delineato un piano strategico basato sui seguenti pilastri fondamentali: da un lato, una transizione ecologica e sociale, che risiede non soltanto nel progressivo utilizzo da parte della stessa Proplast di risorse sostenibili ma anche nella lotta contro le disuguaglianze e la promozione della parità di genere a tutti i livelli e, dall'altro, l'incremento della collaborazione e della stesura di progetti di ricerca scientifica e tecnologica. Ciò è avvenuto coinvolgendo sia il comparto industriale che accademico, così da contribuire a predisporre le basi per una società più equa, responsabile e sostenibile.

Per tradurre questo impegno in un risultato concreto, Proplast ha già iniziato a predisporre delle azioni volte al raggiungimento di tre dei traguardi degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile inclusi nell'agenda 2030.

Il Presidente
Marco Giovannini



Presidente



Direttore

1.2 Economia Circolare

Proplast, in quanto polo tecnologico di Ricerca, Sviluppo e Innovazione ha quale obiettivo il tenersi sempre aggiornato sui principali problemi che riguardano il settore delle materie plastiche. Consapevole da tempo che la non corretta gestione del fine vita dei prodotti plastici, il mancato riciclo, insieme alla sovrapproduzione delle materie plastiche che rischia di aggravare tale problematica specialmente se non si attua una vera e funzionale catena per il recupero e il riutilizzo delle stesse, stanno causando soprattutto negli ultimi anni un serio problema ambientale e una conseguente visione negativa da parte della società nei riguardi delle materie plastiche. Tra tutti i temi cari a Proplast è stato deciso di focalizzare l'attenzione su questo aspetto per mostrare le azioni che adotta già da tempo per fornire il proprio contributo verso un futuro più sostenibile.

Sempre fedele ai propri principi ed essendo sensibile alle tematiche ambientali e a tutte quelle azioni che prevedono l'uso e il riuso delle materie plastiche, al fine di ridurre l'inquinamento da esse generate offrendo una seconda vita ai prodotti e, soprattutto, per valorizzare ulteriormente un materiale estremamente utile e versatile come la plastica, Proplast ha incrementato ulteriormente il proprio impegno nei progetti di ricerca e ha messo a disposizione il proprio know-how per tutte quelle attività che riguardano l'uso delle materie plastiche secondo i principi dell'Economia Circolare.

Tra i punti di forza dell'Economia Circolare vi è il riciclo. Mediante il riciclo si è in grado di fornire una "seconda vita" alle materie plastiche, che vengono dunque recuperate, lavorate e reimmesse in un nuovo ciclo produttivo per la realizzazione di nuovi prodotti destinati ai consumatori. In questo modo, oltre a valorizzare nuovamente il materiale, si trasforma uno "scarto" in "prodotto" con vantaggio dal punto di vista ambientale. Ne consegue che è sempre più importante, giorno dopo giorno, spingere la promozione dell'Economia Circolare, così da minimizzare l'impatto ambientale e allo stesso tempo valorizzare ulteriormente le materie plastiche.

Sono numerose le attività relative all'Economia Circolare in cui Proplast è coinvolta. In particolare, nell'ambito del riciclo si occupa di effettuare:

- La ricerca di materiali riciclati per applicazioni ad alte prestazioni, effettuando anche degli studi formulativi ad hoc, per l'ottimizzazione delle performance prevedendo, se necessario, l'aggiunta di additivi, cariche, fibre di vetro, ecc.;

- Test e valutazione della riciclabilità, adottando procedure di prova secondo i protocolli internazionali di riciclabilità;
- Controllo qualità del materiale in entrata, a partire da diversa frazione riciclata (PET, PP, MPO, PS, film PE);
- Studi di Life Cycle Analysis (LCA), che analizzano l'impatto ambientale di un prodotto o di un processo lungo tutte le fasi del suo intero ciclo di vita, consentendo di:
 - migliorare le prestazioni ambientali ed energetiche;
 - effettuare studi di ecodesign sul prodotto;
 - ottenere certificazioni ambientali (EPD, Carbon Footprint...);
- Valutazione della conformità agli standard di riciclaggio ISO;
- Collaborazioni con associazioni per consolidare ed espandere il network di aziende operanti nell'ambito dell'Economia Circolare.

In sintesi, le attività tecniche del riciclo si possono riassumere nella tabella che segue:

Processi	Macinazione di rifiuti industriali e a fine vita Galleggiamento / lavaggio / asciugatura di plastiche miste Compounding di plastica riciclata (filtro supportato) Competenze nell'utilizzo di polvere di pneumatici riciclati nel compounding Modifica antidore di elastomeri vulcanizzati a fine vita
Analisi	Selezione dei rifiuti in plastica basata su FTIR Filter test Gascromatografia per inquinanti volatili di rifiuti plastici Validazione tecnica dei materiali riciclati (meccanica, termica, reologica)
Altro	Studi LCA

Sul fronte test e valutazioni, Proplast è riconosciuto come uno dei laboratori di prova abilitati per eseguire i protocolli di riciclabilità secondo Recyclclass, in particolare:

- dal 2019 su film flessibili a base PE;
- dal 2022 sui contenitori rigidi a base HDPE e PP.

Proplast contribuisce attivamente quale partner a progetti inerenti alle tematiche ambientali. Sono diversi i progetti finanziati in cui il tema centrale è l'Economia Circolare.

Nella tabella che segue sono riportati alcuni dei progetti in cui Proplast ha dato il proprio contributo negli ultimi anni.

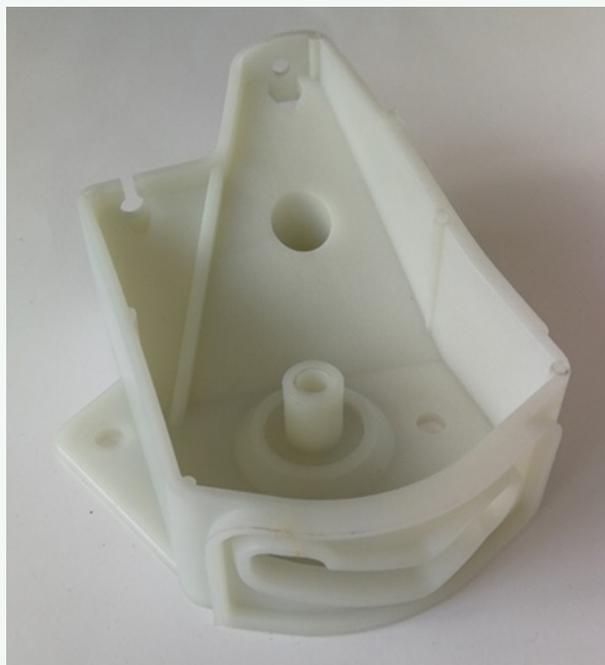
Progetto	Argomento
Newpack (BBI - H2020)	Sviluppare blend e compound polimerici basati su bioplastiche e cariche prodotte a partire da scarti del settore agricolo e alimentare, per il miglioramento dell'impatto ambientale degli imballaggi in plastica.
Plasticircle (Horizon 2020)	Migliorare l'intera filiera della gestione dei rifiuti plastici secondo le linee guida dell'economia circolare: raccolta, trasporto, cernita, valorizzazione.
FrontSH1P (H2020-LC-GD-2020)	Creare un approccio FRONTrunner per soluzioni sistemiche circolari, olistiche e inclusive per un nuovo paradigma di "economia circolare territoriale"
EcoeFISHent (H2020-LC-GD-2020)	Creare un cluster dimostrabile e replicabile che implementi soluzioni sistemiche attraverso catene del valore circolari multilivello per la valorizzazione eco-efficiente dei flussi collaterali della pesca e dell'industria ittica nella regione Liguria.
RECIPLAST (POR-FESR – Piattaforma Bioeconomia – Regione Piemonte)	Migliorare l'ecosostenibilità della plastica utilizzata nei settori dell'imballaggio alimentare e dell'auto, mediante la messa a punto di processi di separazione, riciclo e valorizzazione di quelle frazioni di scarti post-consumo e industriali che ad oggi presentano criticità nella loro capacità di riciclabilità e riutilizzo
PRIME (POR-FESR – Piattaforma Bioeconomia – Regione Piemonte)	Studiare, sviluppare e dimostrare processi avanzati di chimica verde in Bioraffinerie in grado di trasformare materie prime rinnovabili e scarti disponibili sul territorio piemontese in bioprodotto e biomateriali, con proprietà funzionali paragonabili e/o migliorate rispetto a quelli esistenti sul mercato, con ricadute di rilievo in settori strategici per lo sviluppo economico regionale.
AURAE (PITEF – Piattaforma Tecnologica di Filiera POR-FESR 2014/2020)	Produrre componenti per il settore automotive basati su nuove soluzioni estetiche, ottenute attraverso l'uso di materiali ecosostenibili e processi innovativi e sostenibili di cromatura, verniciatura e verniciatura.

Progetto	Argomento
2G-Chem (Insediamento Grandi Imprese Reg. Piemonte)	Studio e sviluppo di soluzioni biodegradabili a base di PHA. Produzione sostenibile di zuccheri e lignina di seconda generazione da biomasse non edibili per la conversione in biopolimeri.
Ecosmart Road 2.0 (PITEF – Piattaforma Tecnologica di Filiera POR-FESR 2014/2020)	Piste ciclabili realizzate con plastica riciclata e fessato d'asfalto e applicazione di sensoristica avanzata per il monitoraggio dei parametri di usura, passaggio, controllo sottoservizi e punto informativo
PackAlliance (Erasmus+)	"Alleanza di conoscenze" che riunisce partner accademici e industriali di 4 paesi dell'UE (Spagna, Polonia, Finlandia e Italia) al fine di promuovere la collaborazione tra il mondo accademico e l'industria per l'innovazione e la costruzione di competenze nel settore degli imballaggi innovativi e sostenibili, come elemento nucleare per la transizione all'economia circolare nell'industria della plastica
CIRCVET (ERASMUS-EDU-2021-PI-ALL-I NNO-EDU-ENTERP – Alleanze per la Educazione e le Imprese)	Sviluppo di un corso di formazione ampio, gratuito e su misura in materia di CE nell'ambito delle materie plastiche a livello europeo, basato sulle esigenze e i problemi delle aziende. Un'alleanza di conoscenze, risorse formative e materiali, tra tutti gli stakeholder inclusi nella proposta: formatori provenienti da università e centri di formazione professionale, centri di ricerca, cluster e rappresentanti delle PMI, ecc., per sviluppare, testare e fornire corsi.



Attiva da sempre anche per ciò che riguarda la formazione, Proplast offre le proprie competenze e il supporto alle aziende per la realizzazione di corsi, workshop ed eventi. In particolare, la formazione erogata abbraccia sia il personale dipendente di aziende ma anche persone non occupate. Inoltre, le proficue collaborazioni con altri centri di ricerca e Università hanno portato allo sviluppo di corsi per Master Universitari inerenti all'Economia Circolare con i quali Proplast ha collaborato per offrire il proprio contributo.

Nell'ultimo anno Proplast è dunque stata impegnata nelle seguenti attività:



Attività	Descrizione
Corsi per personale Occupato	Corsi, sia a catalogo sia personalizzati per la singola azienda, sulle tematiche "green", quali: Biopolimeri, Riciclo, Ecodesign, Bilancio di sostenibilità.
Corsi per personale disoccupato	Corsi su tematiche "green" come: Biopolimeri, Riciclo.
Formazione accademica	Corsi in collaborazione con master universitari.
Divulgazione scientifica	Partecipazione come relatori ad eventi e seminari. Articoli scientifici.
Attività Varie	Corsi, workshop ed eventi all'interno dei progetti. Workshop ed eventi organizzati per clienti.

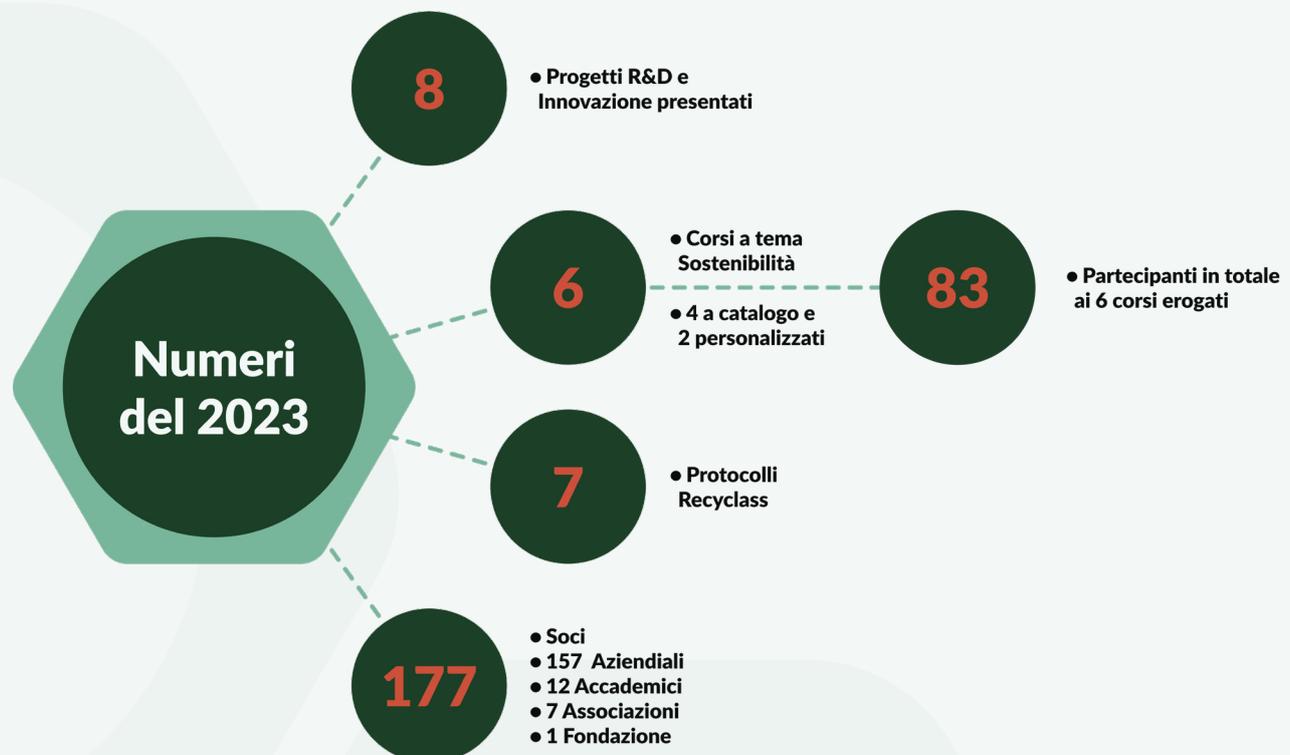
L'impegno di Proplast e la volontà di contribuire per un futuro sostenibile è già consolidato da tempo. Nel Settembre 2019 ha partecipato all'evento organizzato a Bruxelles nel quale è stata firmata la dichiarazione della Circular Plastics Alliance, iniziativa volontaria alla quale hanno preso parte tutti gli stakeholder appartenenti al mondo delle materie plastiche, con l'obiettivo di impegnarsi a lavorare insieme con maggiore consapevolezza sull'utilizzo della plastica nell'ottica dell'Economia Circolare.

Ricordando e sottolineando che la plastica non è da vedere come un nemico, è stata dichiarata la volontà di lavorare uniti verso una strategia vincente da parte delle industrie produttrici di materiali, dei converter, dei riciclatori, delle autorità pubbliche, delle piattaforme tecnologiche, dei centri di ricerca e delle associazioni europee. Unendo gli sforzi per attuare un'azione sinergica, si può affrontare la sfida che verte sull'innovazione tecnologica delle aziende, sulle politiche di supporto, sugli incentivi per l'uso di materiali riciclati e sul finanziamento alla ricerca che le istituzioni approveranno con l'obiettivo di sostenere sempre più il riciclo.

Per rendere il meccanismo virtuoso risulta fondamentale l'impegno da parte di tutti, non solo delle aziende, dei centri di ricerca e delle istituzioni, ma anche l'impegno dei cittadini, i quali dovranno essere edotti dalle istituzioni pubbliche al fine di essere formati e informati e risultare attivi nel raggiungimento dell'obiettivo zero waste.

A conclusione della giornata è stato sottolineato dal Vicepresidente della Commissione Europea Frans Timmermans l'impegno da parte della Commissione a supportare l'Alleanza e tutte le iniziative per la salvaguardia del pianeta, confermando l'impegno dell'Europa, che è in prima linea per condurre il mondo verso un futuro sostenibile. (vedi [Circular Plastics Alliance - Proplast](#)).

L'attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare è in costante aumento, sempre più aziende stanno approcciando questa nuova visione. Proplast, quale punto di riferimento e connessione per gli attori operanti nel settore delle materie plastiche, è sempre attento alle evoluzioni e alle tendenze del mercato nazionale e globale delle materie plastiche, così da supportare al meglio il proprio network.



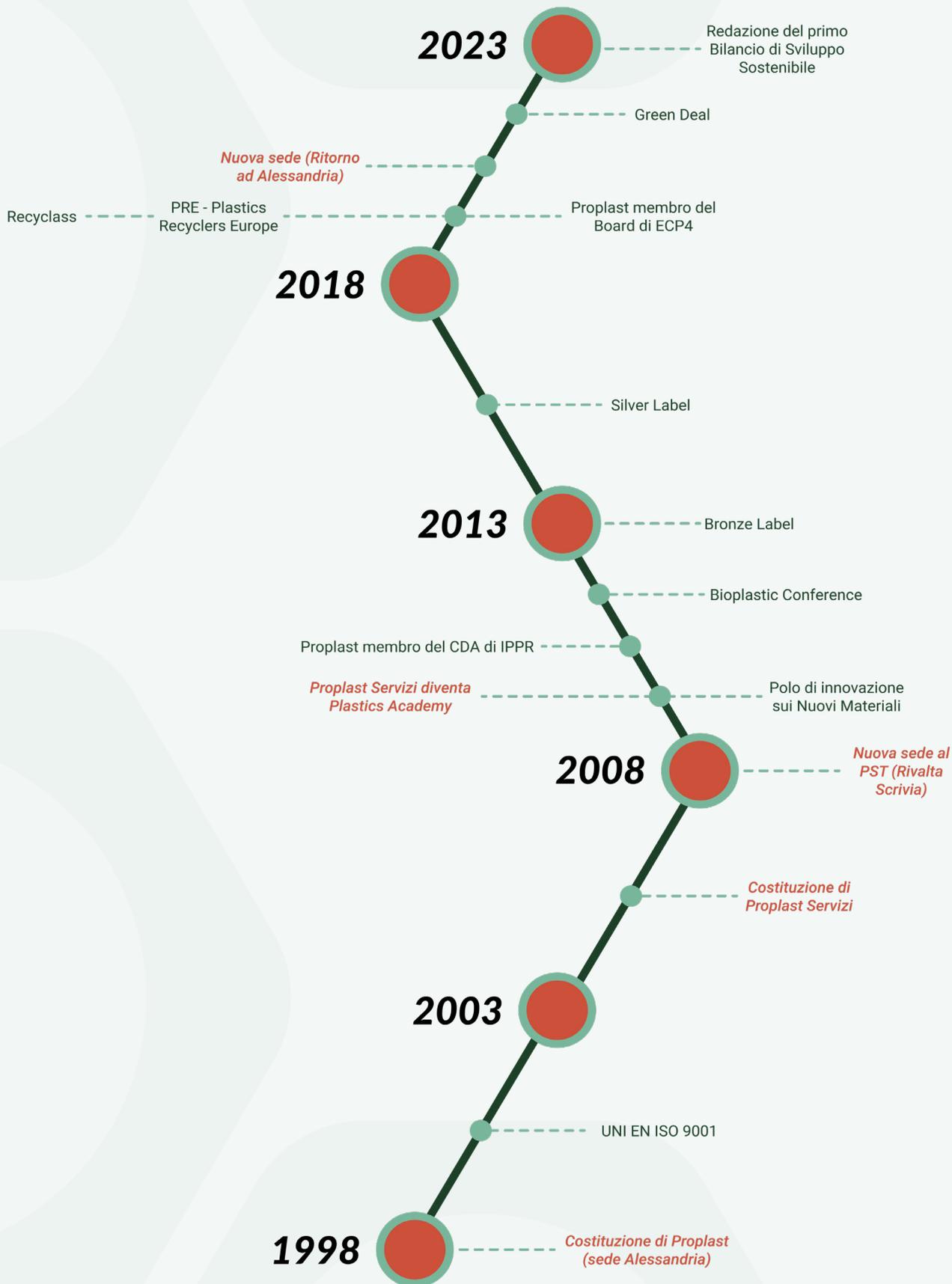
Capitolo 2

PROPLAST PER UNO
SVILUPPO SOSTENIBILE



CGREEN
GREEN CHEMISTRY
AND ADVANCED MATERIALS

Principali Eventi



2.1 La nostra storia: come è nato il Consorzio Proplast e cos'è oggi



Quando è stato costituito

Proplast è stato costituito ad Alessandria nel 1998, con sede operativa presso il Politecnico di Torino, sede di Alessandria, grazie all'intraprendenza di un imprenditore illuminato, Piergiacomo Guala, il cui progetto ha incontrato il favore di altri imprenditori che, con le loro aziende, sono diventati i quattro soci fondatori:

- Guala Closures S.p.A.
- Sinco Engineering S.p.A. (Gruppo Mossi & Ghisolfi)
- Montell S.p.A.
- Bayer S.p.A.

Gli obiettivi generali del Consorzio Proplast sono:

- la promozione della cultura scientifica, tecnologica e gestionale relativa alle materie plastiche, da realizzarsi attraverso iniziative di ricerca, formazione, documentazione rivolte al mondo economico e produttivo e ai giovani in fase di professionalizzazione;
- la promozione e gestione di azioni sinergiche fra aziende del settore, atenei e altre realtà economiche, formative e di ricerca.

Attualmente Proplast è un centro tecnologico che, abbracciando il mondo dei polimeri, si pone quale obiettivo l'incremento e la diramazione costante della rete degli attori che operano nel settore, così da creare un network multidisciplinare nel settore plastico, integrando il mondo accademico con quello industriale, armonizzando le loro competenze e necessità.

Obiettivi del consorzio

Il Consorzio Proplast persegue i seguenti fini sociali, in generale:

- promozione, sostegno e realizzazione di corsi di alta formazione e di specializzazione sulle materie plastiche e sui materiali innovativi, anche in collaborazione con Istituzioni accademiche

che e produttive;

- realizzazione di un punto di riferimento e di coordinamento per attività sperimentali da svolgere sia nell'ambito dei corsi di laurea e di master, sia a favore di aziende che operano nel settore delle materie plastiche;
- gestione di attività di ricerca applicata, anche per conto di terzi, da svolgersi in stretta collaborazione con istituzioni accademiche ed altri centri di ricerca;
- gestione di attività di consulenza e trasferimento tecnologico verso le imprese e le istituzioni per uno sfruttamento adeguato delle potenzialità offerte dalle nuove tecnologie;
- gestione di un Polo di Innovazione operante nell'ambito tecnologico-applicativo della chimica verde e materiali avanzati;
- organizzazione e gestione di attività di formazione continua;
- promozione di scambi culturali, tecnologici e scientifici a livello internazionale.

Chi siamo oggi

Il Consorzio per la promozione della cultura plastica (Proplast) è un ente composito e un punto di riferimento per la realizzazione e la promozione di soluzioni innovative nel settore delle materie plastiche. Raggruppa, al momento, 177 soci tra aziende (produttori di polimeri, costruttori di macchinari, aziende di trasformazione e organizzazioni di formazione), 12 organismi di ricerca, 7 associazioni di settore e una fondazione.

Proplast è un centro europeo di eccellenza in Ricerca e Sviluppo riconosciuto anche come Cluster di imprese ed enti di ricerca appartenenti alla filiera industriale dei polimeri e dei compositi; è co-gestore del Polo di Innovazione della Chimica Verde e materiali avanzati della Regione Piemonte. Inoltre, ha costituito nel 2006 Plastics Academy srl, agenzia per il lavoro che seleziona, forma e sviluppa risorse uma-

ne specializzate nel settore delle materie plastiche.

In particolare, i servizi tecnici offerti coprono tutte le fasi necessarie alla realizzazione di progetti e prodotti completi, e sono suddivisi in 3 aree:

1. Ingegneria dei materiali: attività di ricerca applicata e consulenza a supporto dello sviluppo tecnologico e industriale (es. prove di qualità, chimiche, reologiche di materiali e oggetti plastici);
2. Ingegneria di processo: consulenza e servizi specialistici per supportare le aziende nella risoluzione dei problemi e nel raggiungimento dei più elevati standard qualitativi e prestazionali, attraverso prove di stampi e materiali, ottimizzazione del processo produttivo e delle attrezzature;
3. Ingegneria di prodotto: consulenza e servizi applicativi per la progettazione, simulazione e prototipazione di manufatti polimerici.

Riassumendo, oggi Proplast è un'azienda i cui punti di forza principali sono:

- un portfolio forte di prestigiose collaborazioni suddivise fra clienti, soci, cluster, produttori di polimeri e macchinari, trasformatori, associazioni di settore, Università e organizzazioni per la formazione;
- un modello di business, che integra tutte le fasi della catena del valore, e il capitale umano con le migliori competenze, che costituiscono il vantaggio competitivo di Proplast;
- la possibilità di avere il controllo dell'intero processo di un progetto partendo, ad esempio, dalla ricerca sui materiali fino al processo di produzione del prodotto desiderato passando per il testing, il compounding, l'ingegneria di prodotto, la prototipazione e la preserie.

Poter seguire il ciclo di controllo e la gestione di tutte le fasi consente a Proplast di garantire la massima expertise e, grazie al proprio know-how, può così identificare sinergie e modalità operative per l'ottimizzazione dei servizi, della qualità e della competitività.

Per Proplast, l'attenzione all'ambiente e ad uno sviluppo a minor impatto per le generazioni future è da sempre un impegno etico prioritario che, nel corso degli anni ha affrontato con costanza e interesse. Numerose sono infatti le collaborazioni e i progetti in cui è stato coinvolto quale attore attivo per tutti gli aspetti legati all'ecosostenibilità della plastica, dalle bioplastiche al riciclo, dall'ecodesign all'ottimizzazione del processo. Il piano di espansione internazionale ha avuto il compito di trasformare Proplast in un centro di competenze a livello globale.

2.2 Proplast: Mission e Vision

2.2.1 Mission

"La ricerca è l'anima del futuro. E noi ci crediamo."

Piergiacomo Guala

La missione del consorzio Proplast è di ricercare e condividere soluzioni innovative per il mondo della plastica, soluzioni destinate a sostenere ed accompagnare idee e progetti dei nostri partners.

Per portar avanti tale missione, Proplast da un lato persegue l'incessante miglioramento del proprio know-how, promuovendo la continua crescita dei propri collaboratori, e dall'altro l'esplorazione e lo sviluppo di soluzioni innovative, così da offrire ai propri stakeholders un supporto sempre all'avanguardia che mira alla soluzione più efficace possibile.

2.2.2 Vision

Partendo da un credo profondo nella cultura della qualità, potendo contare su esperienza e competenze specialistiche, unendo la versatilità, l'approccio innovativo e collaborativo, Proplast si proietta verso il futuro con l'idea di affermarsi quale centro di ricerca con un ruolo di primo piano a livello internazionale.

A tal proposito, incrementare il know-how del proprio personale, investire in nuove apparecchiature per espandere il parco macchine ad oggi a disposizione e, allo stesso tempo, implementare e adottare tecnologie innovative nei processi e nei materiali, al fine di ridurre l'impatto ambientale, con risvolti positivi anche sul benessere economico e sociale, rappresentano i punti di forza della Vision Proplast.

In questo contesto, coerentemente con la visione aziendale, Proplast continua a perseguire il miglioramento dei propri servizi coinvolgendo la filiera e, assicurandosi che il proprio personale possa lavorare in un contesto di benessere e di soddisfazione, offrendo opportunità di crescita e realizzazione umana e professionale per incrementare e aggiornare le proprie competenze mediante partecipazioni a corsi di formazioni sia tecnici sia sulle competenze trasversali (soft skills).

2.3 In cosa crediamo

2.3.1 Valori

Giorno dopo giorno la passione e l'impegno di Proplast sono dedicati al raggiungimento di importanti traguardi condivisi con i propri partners ed il proprio gruppo. Insieme alle Mission e Vision, i Valori più importanti che guidano Proplast nell'affrontare le sfide quotidiane possono essere così riassunte:



Innovazione



Coraggio



Affidabilità



Integrità



Persone



Innovazione è il core element della cultura e parte del DNA del Consorzio Proplast.

Lavoriamo, quotidianamente, per trasferire l'Innovazione a tutti gli aspetti del nostro business con l'intento di offrire soluzioni atte a realizzare prodotti performanti e metodi formativi professionali.



Il coraggio di osare, di seguire un'intuizione anche quando si pensa che tutto non sia possibile. Non ci facciamo influenzare dalle teorie o convenzioni che possano limitare il nostro potenziale e curiosità. Investiamo ogni risorsa, tempo e conoscenza per applicare e trovare soluzioni.



Siamo flessibili e adattabili alle strategie dei nostri partners mettendo il massimo impegno in tutti progetti affidati. Il nostro business model e struttura organizzativa consente di rispondere, rapidamente, alle dinamiche di mercato adottando Best Practises ed Implementazioni di nuove idee.



Proplast opera nel completo rispetto degli standard di conformità ed integrità. Crediamo e sosteniamo la cultura di un comportamento etico, leale e coerente. Per garantire un supporto adeguato a tutti i nostri clienti, partner, fornitori e ottenere il massimo risultato nei progetti in cui Proplast è coinvolta, è indispensabile operare nel pieno rispetto delle leggi e dei principi di chiarezza e trasparenza. Trattiamo i nostri collaboratori, partners, competitors con rispetto ed integrità.



Le persone sono il più importante Asset della nostra organizzazione. Ogni giorno possiamo contare su collaboratori impegnati e responsabili nello sviluppo del talento. È nostro impegno mantenere la migliore squadra rispettando skills, background, idee ed esperienze.

Al fine di esplicitare i nostri valori e condividerli a tutti gli stakeholders, Proplast ha avviato un percorso di consapevolezza per focalizzare Vision e Mission, coinvolgendo diversi responsabili di area e la Direzione per la preparazione del Codice Etico contro ogni tipo di discriminazione, alla cui base ci sono la condivisione ed il rispetto delle norme di comportamento, vincolante per tutti i lavoratori e collaboratori. Tale documento fungerà da supporto a tutte le risorse e consentirà anche di facilitare lo svolgimento delle attività quotidiane.

Proplast vuole infatti affermarsi come una realtà capace di coniugare le esigenze dello sviluppo economico con quei principi di utilità sociale richiamati negli art. 9 e 41 della Costituzione Italiana, da ciò l'esigenza e la volontà di redigere un Codice Etico, in cui è definita una condotta in linea con i principi generali sanciti dallo stesso e che vanno ad integrare, ma non sostituiscono, il rispetto delle normative civili, penali, amministrative e contrattuali, cui tutti i cittadini sono tenuti.

Proplast si impegna nell'adottare e promuovere tutte le misure utili ed opportune per il rispetto della legislazione e di tutte le norme vigenti, nonché dei principi e delle procedure a tale scopo preordinate.

2.4 L'Impegno di Proplast per uno Sviluppo Sostenibile

Proplast è un centro europeo di eccellenza, un punto di riferimento per la Ricerca e Sviluppo riconosciuto anche come Cluster di imprese ed enti di ricerca appartenenti alla filiera industriale dei polimeri e dei compositi; è co-gestore del Polo di Innovazione della Chimica Verde e materiali avanzati della Regione Piemonte ed è una società di consulenza (Plastics Academy) che seleziona, forma e sviluppa risorse umane specializzate nel settore delle materie plastiche.

Come polo tecnologico di innovazione che punta ad incrementare ed irrobustire sempre più il network di eccellenze accademiche e industriali operanti del mondo delle materie plastiche, Proplast è consapevole che qualsiasi iniziativa, se affrontata in maniera sinergica, quindi con un percorso di sensibilizzazione dei partners, collaboratori e fornitori, risulta maggiormente valorizzata e consente di realizzare gli obiettivi comuni di sostenibilità con maggiore efficacia e rapidità.

Ampliando il nostro know-how abbiamo approfondito il metodo di Analisi del ciclo di vita, Life Cycle Assessment (LCA) per fornire ai nostri partner e clienti la possibilità di calcolare la Carbon footprint sui loro prodotti / processi, effettuando, ad esempio, case studies sull'utilizzo di materiale riciclato post-consumo concentrandoci su progetti inerenti alla riciclabilità e circolarità.

Inoltre, al fine di implementare delle attività di ricerca e sviluppo, Proplast già nel corso del 2023, ha predisposto degli accordi per la realizzazione di nuove apparecchiature utili per la filiera del riciclo delle materie plastiche. A tal proposito sta anche predisponendo i lavori civili e impiantistici che consentiranno l'installazione di tali apparecchiature presso la propria sede.

Capitolo 3

BUSINESS MODEL E OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE



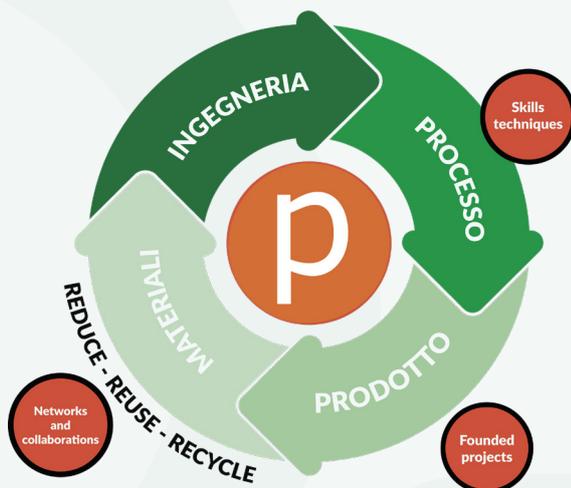
3.1 Il nostro business model

Proplast opera per la promozione della cultura scientifica e dell'innovazione tecnologia, nell'ambito delle materie plastiche. In questo contesto, si impegna quotidianamente nella promozione e nella gestione di attività di ricerca applicata, nella promozione e realizzazione di corsi di alta formazione e nelle attività di consulenza e trasferimento tecnologico verso imprese e istituzioni, prevalentemente in Italia, ma anche in collaborazione con enti e organizzazioni di diversi paesi dell'UE.

Lo staff, altamente qualificato garantisce il supporto e la collaborazione necessaria ad ogni cliente al fine di offrire soluzioni performanti e metodi formativi professionali. Proplast, inoltre, crede che lo sviluppo e la condivisione delle competenze proprie del personale siano fattori che, se usati in maniera sinergica, possano condurre ai migliori risultati, determinando la creazione di un'azienda solida e di successo.

Vista l'innata propensione, Proplast ritiene lo sviluppo di un futuro sostenibile un tema di cruciale importanza per questo ne ha fatto, insieme alla costante ricerca di sviluppo e innovazione, uno dei pilastri portanti della propria strategia aziendale.

Negli ultimi anni è stata preponderante, infatti, la focalizzazione dell'attività e della ricerca sui temi relativi all'economia circolare e il rispetto di criteri ESG.



Le aree fondamentali su cui si basa Proplast si possono riassumere come:

- Ingegneria;
- Processo;
- Prodotto;
- Materiali.

Queste aree operano nel settore della sostenibilità in maniera sinergica in relazione con quelle che potremmo definire le 3 R:

- Riduci;
- Riusa;
- Ricicla.

Ingegneria

I servizi tecnici compresi nella sezione denominata "Ingegneria" di Proplast coinvolgono personale specializzato che lavora attivamente così da coprire tutte le fasi necessarie allo studio e alla realizzazione di progetti e prodotti completi. Partendo da un'idea, il team fornisce supporto per la realizzazione del progetto fino alla produzione dei primi prototipi, mediante:

- Studi di fattibilità: verifica tecnico-economica, sviluppo e ottimizzazione del prodotto finito;
- Progettazione manufatti e stampi;
- Prototipazione rapida;
- Simulazioni di processo, flusso e strutturali dedicate, anche per nuove tecnologie;
- Produzione di stampi pilota e realizzazione di preserie.

Materiali

Il team Proplast, composto da tecnici e ricercatori specializzati, svolge attività di ricerca e di innovazione per servizi di consulenza e di sviluppo di progetti industriali appartenenti a diversi settori (E&E, automotive, food, cosmetico, medicale, ecc.). In collaborazione con il proprio network di aziende ad alta capacità d'innovazione, enti di ricerca internazionali e Università, negli anni Proplast ha sviluppato una forte competenza R&D per i materiali polimerici e compositi offrendo ai propri soci e clienti le soluzioni più innovative e adatte in ambito tecnico, formativo e amministrativo. La stampa 3D permette a Proplast di accrescere importanti conoscenze per la formulazione di materiali e processi specifici per il settore.

Inoltre, il team si occupa dello sviluppo e della ricerca di materiali innovativi, polimeri per applicazioni ecosostenibili "green", prodotti da riciclo e sviluppo di prodotti a partire da rifiuti post-consumo. In sintesi le attività svolte riguardano:

- scouting tecnologico e selezione del materiale più adeguato alle applicazioni finali;
- sviluppo di formulazioni di materiali e compound ad hoc in funzione degli obiettivi e delle tecnologie di trasformazione;
- caratterizzazioni dei materiali.

Processo

In questo ambito Proplast fornisce supporto per l'ottimizzazione e la supervisione dei processi legati alle tecnologie produttive, e in particolare di:

- Attività di supporto e ottimizzazione del processo di stampaggio a iniezione, collaudo stampi, realizzazione di campionature;
- Attività di supporto per lo stampaggio a compressione;
- Attività di compounding, formulazione di polimeri termoplastici commerciali e sperimentali, realizzazione di blend polimerici;
- Estrusione di lastre e termoformatura, con possibilità di produzione di piccoli lotti di pezzi termoformati, anche con materiali bio;
- Campionature di materiale con Stampa 3D;
- Ottimizzazione del processo;
- Realizzazione di stampaggio di preserie;
- Servizi di consulenza e test su stampi e materiali;
- Utilizzo di soluzioni e tecnologie innovative.

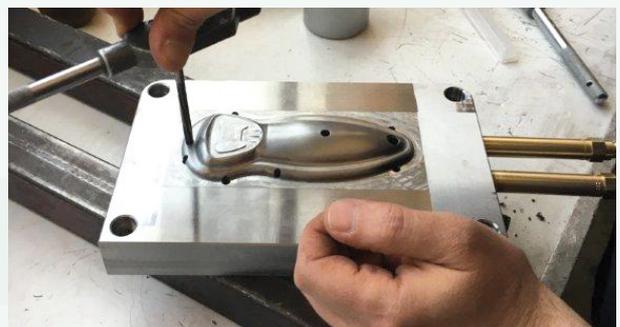
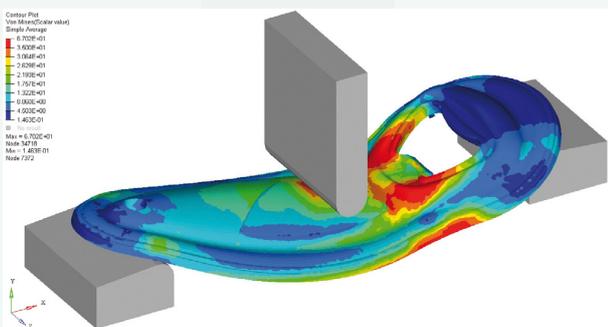
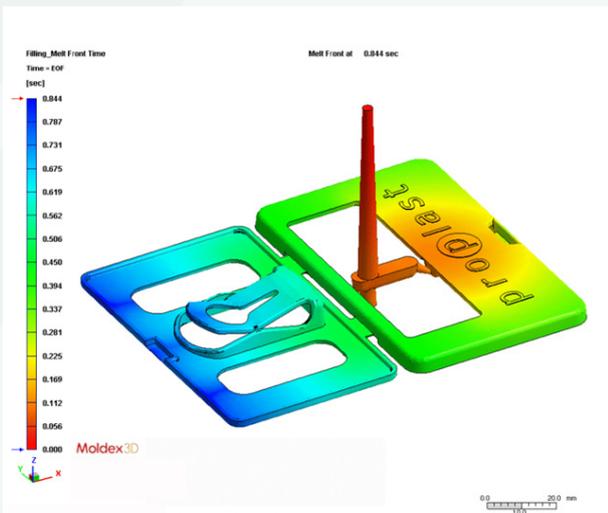
Prodotto

Grazie alle apparecchiature presenti nei laboratori Proplast, il personale è in grado di fornire supporto per la validazione dei materiali in conformità alle principali normative e standard internazionali. Possono essere infatti realizzati, test di controllo qualità, chimico, fisico, meccanico reologico dalla materia al prodotto finito.

Il personale coinvolto nelle quattro aree appena enunciate, collabora attivamente con il Cluster e con Plastics Academy così da creare una cooperazione proficua negli ambiti di:

- Network e collaborazioni;
- Progetti finanziati;
- Competenze tecniche.





Osservando l'immagine, queste tre attività sembrano orbitare intorno alle quattro aree appena enunciate (che possono essere considerate il core di Proplast) e fungono, da un certo punto di vista, come una sorta di guscio strettamente interconnesso con le aree core e, da un altro punto di vista, da ulteriore canale di comunicazione tra Proplast e i propri stakeholders.

Networking e collaborazioni

Proplast è un Cluster che abbraccia tutti gli attori del processo di innovazione e fornisce importanti informazioni su bisogni, opportunità e trasformazioni. Potendo contare su professionisti specializzati nel settore delle materie plastiche, può offrire una vasta gamma di servizi per la crescita industriale dei propri associati. Inoltre, le competenze maturate nell'ultimo ventennio e la capacità di collegare più attori di un settore industriale, hanno permesso a Proplast di essere riconosciuto un Cluster d'eccellenza a livello internazionale. Inoltre, è riconosciuto dalla Regione Piemonte come co-gestore del polo CGREEN - Polo di Innovazione Green Chemistry and Advanced Materials. Dal 2015 il Consorzio Proplast è stato riconosciuto dall'ESCA, the European Secretariat for Cluster Analysis, per conto dell'European Cluster Excellence Initiative (ECEI) (03/2013) come Cluster di Eccellenza Europeo (Silver Quality Label).

Proplast opera per realizzare e instaurare collaborazioni sia a livello nazionale che internazionale partecipando come membro attivo a piattaforme europee e consorzi, avendo in questo modo la possibilità di creare nuovi contatti tra aziende e potenziali partner / fornitori / clienti per migliorare la competitività della filiera di cui esse fanno parte. Inoltre, organizza eventi, seminari, workshop, tavoli tecnici e b2b per promuovere le proprie attività e quelle del network che la circonda.



Progetti finanziati

Proplast partecipa attivamente a progetti di ricerca e di cluster finanziati da fondi Regionali, Nazionali ed Europei. In particolare, offre supporto per:

- bando poli: supporto alla Regione Piemonte nella promozione dei bandi regionali e alle aziende nella presentazione di progetti;
- bandi di finanziamento – supporto alle aziende nella ricerca di finanziamenti per attività di R&D tramite bandi di finanziamenti pubblico;
- progetti finanziati dalla EU: partecipazione a progetti europei per lo sviluppo dei Cluster, con gli obiettivi di migliorare i servizi offerti agli associati e favorire la loro internazionalizzazione.



Competenze tecniche

A partire dalla sua fondazione Proplast opera a fianco delle imprese nell'ambito della formazione specifica per il settore delle materie plastiche. Le persone, con il loro bagaglio di conoscenze, competenze, abilità e capacità relazionali, rappresentano l'aspetto più importante per il successo aziendale. Con Plastics Academy, Proplast, accompagna le persone nella crescita professionale e nello sviluppo delle proprie competenze, offrendo servizi personalizzati, in grado di rispondere alle esigenze di ogni cliente. La proposta formativa è la risposta concreta alle esigenze di tutte le realtà che operano nel settore e di chiunque desideri sviluppare competenze distintive. I corsi di formazione tecnica organizzati da Plastics Academy sono infatti rivolti sia per personale dipendente di aziende sia persone non occupate, per formare e sviluppare risorse umane specializzate nel settore delle materie plastiche.



Le attività svolte in questo ambito riguardano:

- selezione e recruiting: individuazione di profili tecnici idonei alle necessità aziendali per cui si svolgono le ricerche in Italia e all'estero
- valutazione di competenze e potenzialità di figure professionali
- learning e training: programmi di orientamento e formazione professionale per neolaureati e diplomati
- business training
- moduli di training su misura progettati per specifiche esigenze coaching individuale e collettivo
- organizzazione di webinar.



La creazione di valore

Il business model di Proplast è stato costruito sulla base dell'International <IR> Framework, pubblicato dall'International Integrated Reporting Council (IIRC), per mostrare il sistema di organizzazione degli input con le attività aziendali, gli output e gli outcome, con l'obiettivo di creare valore nel breve, medio e lungo termine.

Il modello prevede una struttura fluida e capace di diversificare il lavoro su diverse business unit, di trasformare la strategia in attività e processi tangibili, così da creare valore non soltanto per tutti gli stakeholder ma soprattutto per propri clienti e il proprio personale. Il processo di creazione di valore avviato richiama i pilastri su cui si fonda la strategia di Proplast e, sfruttando i sei capitali principali, integra gli obiettivi di business con gli obiettivi socio-ambientali. Il processo, già avviato, è volto a valutare ed approfondire il contributo che l'azienda stessa può dare per il raggiungimento degli SDGs, consente di creare servizi e fornire soluzioni che danno un ulteriore valore aggiunto ai clienti attraverso attività professionali che, a loro volta, influiscono sull'immagine aziendale e sul consolidamento della fiducia.

ANALISI DEL CONTESTO E IDENTIFICAZIONE DEI PILASTRI DI CREAZIONE DI VALORE

- Ascolto delle aspettative degli stakeholder
- Definizione degli obiettivi

GESTIONE RESPONSABILE E ALLOCAZIONE DELLE RISORSE

- Analisi rischi e opportunità
- Serietà nello svolgimento del lavoro

MISURAZIONE DEI RISULTATI E TRASMISSIONE DEL VALORE

- Determinazione degli impatti e delle attività che influiscono sugli stakeholder
- Analisi a prospettive future



3.2 Coinvolgimento degli stakeholders

Gli stakeholder rappresentano quei soggetti, individui o gruppi, che possano ritenersi di interesse nei confronti di un'impresa e con i quali un'impresa interagisce nella gestione della propria attività.

Proplast considera fondamentale sviluppare e mantenere relazioni attive, efficaci e durature con i propri stakeholder. Ritiene, infatti, essenziale il loro costante coinvolgimento ed il confronto (stakeholder engagement) per definire potenziali nuovi obiettivi e favorire così la predisposizione di un piano strategico per lo sviluppo futuro non soltanto di Proplast ma di tutti gli attori con cui viene a contatto.

Un percorso che prevede il coinvolgimento degli stakeholder accompagna l'azienda durante tutte le fasi del ciclo gestionale di vita stesso così da garantirle di essere sempre pronta e reattiva agli eventuali cambiamenti del contesto sociale, economico e ambientale in cui opera.

Proplast svolge da anni un'intensa attività di coinvolgimento degli attori che fanno parte del proprio network, operando costantemente azioni mirate a raccogliere interessi, bisogni ed aspettative mediante: la condivisione di brochure, newsletter interne ed esterne, pubblicazioni, informazioni sui progetti in corso, informazioni sulle tematiche di sostenibilità sul sito web, nonché l'organizzazione e la partecipazione a conferenze, forum di discussioni e riunioni ad hoc utilizzando anche strumenti online per la raccolta dei feedback e l'organizzazione e la partecipazione a corsi di sviluppo e formazione. Proposito di Proplast, a seguito del percorso

di sostenibilità intrapreso, è quello di incrementare ulteriormente gli aspetti legati alla condivisione di informazioni, comunicando i risultati raggiunti e i programmi promossi per uno sviluppo sostenibile delle proprie attività, consolidando le collaborazioni già in essere e instaurando un dialogo attivo e proficuo con eventuali nuovi attori, così da creare partnership forti e durature per lo sviluppo sostenibile.

Inoltre, grazie a questa particolare interazione, Proplast può così esser più vicina ai propri stakeholder e più reattiva a rispondere ai cambiamenti delle loro priorità.

Fin dall'implementazione della prima relazione di sostenibilità, Proplast ha attivato un processo di dialogo costante, le cui categorie e modalità di engagement realizzate nel corso dell'anno sono elencate nella tabella che segue.

Categorie di stakeholder	Canali di dialogo (stakeholder engagement)
Collettività Comunità locali Istituzioni Associazioni	Coinvolgimento attivo in tavoli istituzionali e organizzazioni sovranazionali in materia di sostenibilità <ul style="list-style-type: none"> • Incontri specifici • Incontri pubblici • Webinar • Focus group • Workshop • Convegni e organizzazione di eventi • Supporto e partecipazione ad eventi locali • Partecipazioni a conferenze di settore.
Università ed Enti di Ricerca	<ul style="list-style-type: none"> • Partnership e collaborazioni • Conduzione di progetti di ricerca in collaborazione con Università ed Enti di Ricerca • Partecipazioni a conferenze
Cluster Nazionali ed Europei	<ul style="list-style-type: none"> • Partnership e collaborazioni • Eventi di networking • Partecipazioni a conferenze
Fornitori di tecnologie e Business Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Focus group • Workshop tematici • Contrattualistica • Incontri specifici • Visite tecniche periodiche • Meeting e Partnership • Informazioni online
Clienti	<ul style="list-style-type: none"> • Indagini di customer satisfaction • Eventi (tecnologici, networking) presso Proplast • Incontri specifici - Contatto diretto tramite Team commerciale con visite presso cliente o incontri presso Proplast • Strumenti di comunicazione (contatto telefonico, newsletter, mailing, canali social, sito internet Proplast)
Associati al consorzio	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri specifici • Presentazione del Bilancio e del Report di Sostenibilità
Membri del CDA	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri specifici • Presentazione del Bilancio e del Report di Sostenibilità
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti di comunicazione interna (newsletter, mailing list, ecc.) • Progetti formativi e Coaching • Team building • Sorveglianza sanitaria e azioni di monitoraggio della sicurezza sul lavoro • Incontri con rappresentanze sindacali

Riassumendo, dunque, gli stakeholder di Proplast possono essere classificati in 8 principali categorie:



3.3 Analisi di materialità

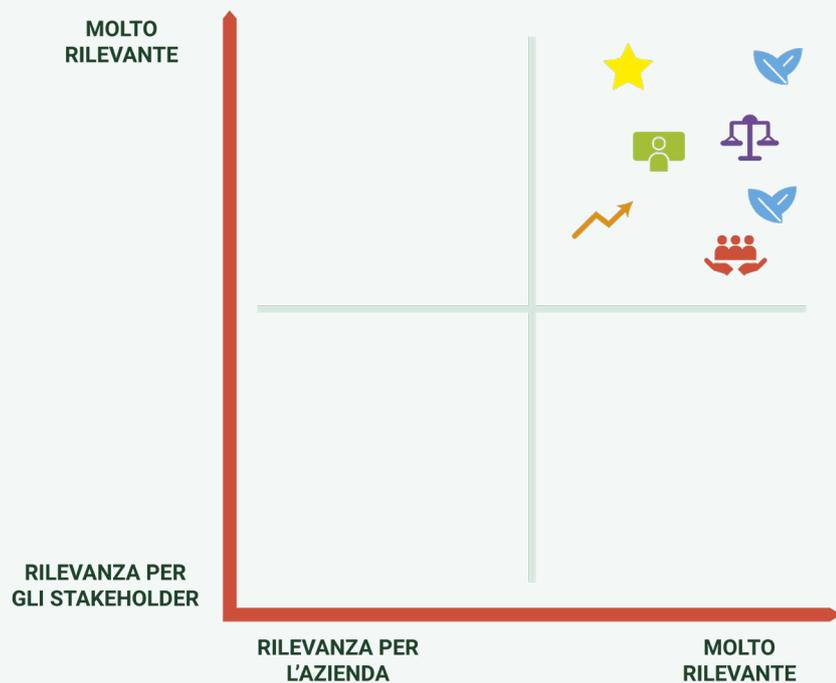
Negli standard rivisti, GRI 3 Material Topics 2021, i temi materiali sono definiti come quei temi che rappresentano gli impatti più significativi di un'organizzazione sull'ambiente, l'economia e le persone, compresi gli impatti sui loro diritti umani e l'analisi di materialità rappresenta il cuore metodologico di ogni bilancio di sostenibilità.

È indispensabile effettuare un'attenta analisi della propria realtà, del contesto in cui questa opera e dell'eventuale concorrenza con la quale l'azienda si confronta, così da avere un quadro ben definito e poter identificare le tematiche di sostenibilità potenzialmente prioritarie. I temi materiali e gli impatti identificati nell'analisi di materialità per la realizzazione del report di sostenibilità sono strumenti cruciali che forniscono gli input necessari per identificare i rischi e le opportunità di business di un'organizzazione e per la prima stima del suo valore. Il bilancio di sostenibilità compliant con le linee guida GRI è dunque uno strumento di informazione e di interesse esteso a tutti gli stakeholder (come lavoratori, partner commerciali, consumatori e clienti, fornitori, governi e comunità locali, organizzazioni no profit, ecc).

L'attività di identificazione dei temi materiali è stata realizzata da Proplast nel 2023, portando all'identificazione delle seguenti tematiche

Tema materiale	Definizione	Perimetro del tema
Generazione di valore sul territorio	Generazione di valore per l'azienda determinandone la solidità e la capacità di redistribuire tale valore sia all'interno che all'esterno della stessa sul territorio	Impatto sia all'interno che all'esterno dell'azienda
R&D e Innovazione per lo sviluppo sostenibile	Ricerca e sviluppo come strumento chiave per l'innovazione e per il miglioramento dei servizi/prodotti nell'ottica della sostenibilità ambientale	Impatto sia all'interno che all'esterno dell'azienda
Impatto ambientale	Riduzione o mitigazione dell'impatto ambientale con sistemi per la riduzione di emissioni, efficientamento energetico e soluzioni nell'ottica dell'economia circolare	Impatto sia all'interno che all'esterno dell'azienda
Qualità e Sostenibilità dei prodotti e dei servizi offerti	Rispetto di leggi, normative e regolamenti nazionali e internazionali per la realizzazione e test di prodotti e dei servizi offerti	Impatto principalmente all'esterno dell'azienda
Riduzione delle disuguaglianze	Promozione della lotta alle disuguaglianze, soprattutto quelle di genere	Impatto sia all'interno che all'esterno dell'azienda
Benessere e valorizzazione dei collaboratori	Promozione della soddisfazione e del benessere dei collaboratori	Impatto principalmente all'interno dell'azienda
Eventi e formazione	Relazione con tutti gli stakeholders con i quali l'azienda si interfaccia	Impatto sia all'interno che all'esterno dell'azienda

Tema materiale	Responsabilità	SDGs	Icona
Generazione di valore sul territorio	Economica	9	
R&D e Innovazione per lo sviluppo sostenibile	Ambientale	9	
Impatto ambientale	Ambientale	7-9	
Qualità e Sostenibilità dei prodotti e dei servizi offerti	Verso i fornitori	9	
Riduzione delle disuguaglianze	Sociale	5	
Benessere e valorizzazione dei collaboratori	Verso i dipendenti	5	
Eventi e formazione	Governance e compliance	5-7-9	



3.4 Potenziamento degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile

L'agenda 2030 è un programma d'azione che i governi dei 193 Paesi membri dell'ONU si sono impegnati a sottoscrivere, nel settembre 2015, per eliminare la povertà, proteggere il pianeta e garantire pace e prosperità per tutti, secondo le tre dimensioni:

- Environmental (Ambientale)
- Social (Sociale)
- Governance (Economica)

Tale programma è articolato in 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) o Sustainable Development Goals (SDGs), che includono 169 sotto-obiettivi detti anche "traguardi" da raggiungere. L'agenda 2030 costituisce quindi la tabella di marcia per un mondo migliore e per il quadro globale di cooperazione internazionale in materia di sviluppo sostenibile e

relative dimensioni ambientali, sociali, economiche (governance). Gli OSS o SDGs rappresentano obiettivi comuni, in cui tutti i Paesi e tutti gli individui sono coinvolti, e riguardano un insieme di questioni considerate "cardine" per lo sviluppo, per citarne alcuni:

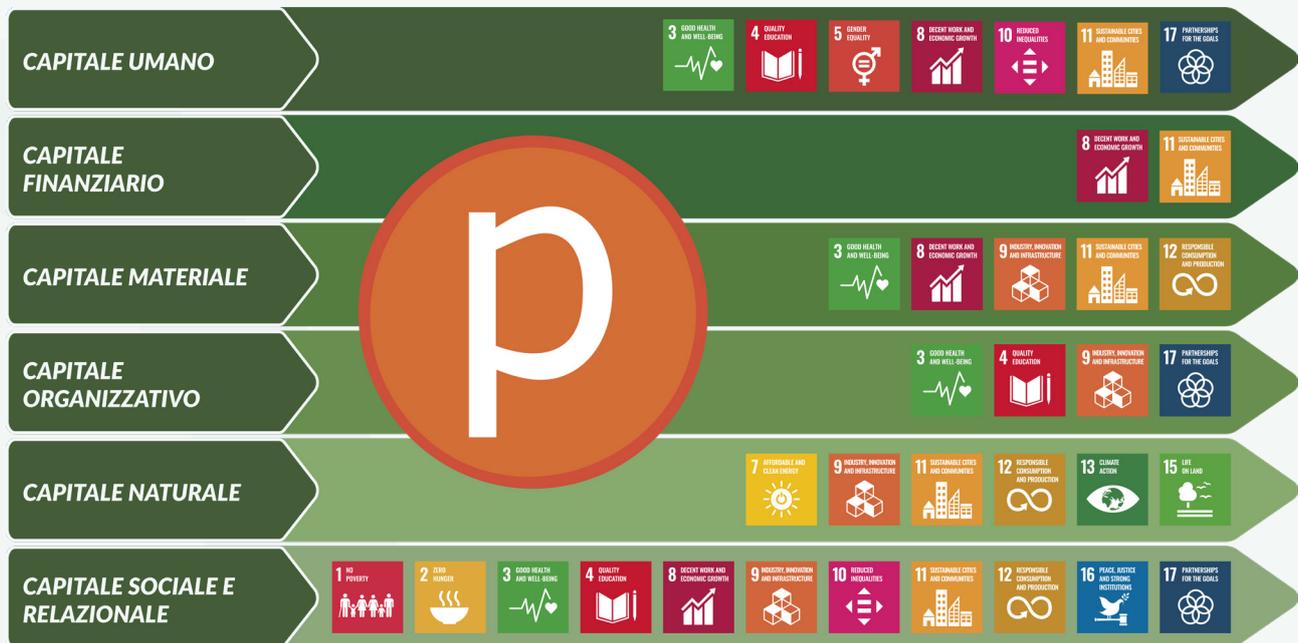
- la lotta alla povertà
- l'eliminazione della disuguaglianza
- energia pulita e accessibile
- industria, innovazione e infrastrutture



Alle fondamenta degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile troviamo le cosiddette “5 P”:

- **Persone** - Eliminare fame e povertà in tutte le forme e garantire dignità e uguaglianza;
- **Prosperità** - Garantire vite prospere e piene in armonia con la natura;
- **Pace** - Promuovere società pacifiche, giuste e inclusive;
- **Partnership** - Implementare l’agenda attraverso solide partnership;
- **Pianeta** - Proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future.

Matrice di connettività tra i 17 SDGs e i 6 capitali



In questo contesto, il percorso intrapreso da Proplast verso il Bilancio di Sostenibilità seguendo i principi ESG, abbraccia tutte quelle attività che promuove da sempre. Proplast, infatti, ha sempre mostrato particolare sensibilità alle tematiche e problematiche ambientali e ha sempre svolto attività di ricerca applicata a supporto dello sviluppo di soluzioni innovative e a basso impatto ambientale per un presente volto a costruire un futuro sempre più sostenibile. Nell’ottica della Relazione di Sostenibilità, gli obiettivi SDGs individuati che Proplast si impegna a potenziare sono quelli che si collegano naturalmente ai campi di interesse, in particolare gli obiettivi 7 e 9. Oltre a tali obiettivi, ha deciso di perseguire ed incrementare le azioni da adottare per garantire dignità e, in particolar modo, il raggiungimento dell’uguaglianza di genere e l’emancipazione di tutte le donne e le ragazze, come indicato nell’obiettivo 5 dell’Agenda.



Obiettivo 5

Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

La disuguaglianza di genere è uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla riduzione della povertà. Grazie all'OSM 3 sulla parità di genere e l'empowerment delle donne, i progressi nella possibilità alle bambine di iscriversi a scuola e l'integrazione delle donne nel mercato del lavoro, sono stati stato considerevoli. L'OSM 3 ha dato alla questione della parità di genere grande visibilità, ma sono ancora sensibili questioni importanti come la violenza contro le donne, le disparità economiche e la bassa partecipazione delle donne al processo decisionale politico.

Il Goal 5 sostiene le pari opportunità tra uomini e donne nella vita economica, l'eliminazione di tutte le forme di violenza contro le donne e le ragazze, l'eliminazione dei matrimoni precoci e forzati, e la parità di partecipazione a tutti i livelli.

Traguardo 5.5

Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica

Riguardo il traguardo 5.5 Proplast si è già attivato redigendo il Gender Equality Plan (GEP) con obiettivi e azioni studiate per promuovere l'uguaglianza di genere e le pari opportunità all'interno dell'azienda. L'obiettivo sarà infatti quello di ridurre la segregazione orizzontale del lavoro femminile e di contrastare gli stereotipi di genere legati ai diversi settori lavorativi, attuando un piano con orizzonte biennale che si articola in azioni declinate nelle cinque aree prioritarie di intervento definite dalla Commissione Europea, ovvero:

- Sviluppare un piano per l'uguaglianza di genere e sensibilizzare sulle pari opportunità, gli stereotipi di genere e i pregiudizi inconsci;
- Sostenere l'equilibrio di genere del personale di Proplast, in particolare nelle posizioni di leadership;
- Promuovere e sostenere attività di ricerca, sviluppo e innovazione con una prospettiva di genere;
- Migliorare il benessere individuale rafforzando le misure di conciliazione vita-lavoro;
- Implementare misure di contrasto alla violenza di genere.



Obiettivo 7

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

L'accesso all'energia è un prerequisito essenziale per raggiungere molti obiettivi di sviluppo sostenibile che si estendono ben al di là del settore energetico, come ad esempio l'eliminazione della povertà, aumentare la produzione alimentare, la fornitura di acqua pulita, miglioramento della sanità pubblica, migliorando l'istruzione, la creazione di opportunità economiche e l'emancipazione delle donne. Allo stato attuale, 1,6 miliardi di persone in tutto il mondo non hanno accesso all'energia elettrica.

Traguardo 7.2

Aumentare considerevolmente entro il 2030 la quota di energie rinnovabili nel consumo totale di energia

In merito al raggiungimento del traguardo 7.2 Proplast ha già provveduto ad installare un impianto fotovoltaico sul tetto del proprio edificio così da attuare delle azioni concrete per il miglioramento dell'efficiamento energetico aziendale. Esso è costituito da 357 moduli e 1 generatore, con potenza di 199,920 kW e, in grado di produrre 219 028.38 kWh di energia all'anno.

Considerato il consumo di Proplast di circa 380.000 kWh/anno, con il funzionamento a regime dell'impianto si andrà a coprire circa il 60% dei consumi.



Obiettivo 9

Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Gli investimenti in infrastrutture sostenibili e nella ricerca scientifica e tecnologica aumentano la crescita economica, creano posti di lavoro e promuovono la prosperità. I progetti infrastrutturali che costano miliardi sono previsti per i prossimi 15 anni, in particolare nei paesi in via di sviluppo e nelle economie emergenti. L'Obiettivo 9 mira, pertanto, a costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione e promuovere l'innovazione.

Maggiore efficienza delle risorse da utilizzare e una maggiore adozione di tecnologie pulite e rispettose dell'ambiente e processi industriali necessari per rendere le infrastrutture e le industrie sostenibili entro il 2030. L'Obiettivo 9 mira a sostenere lo sviluppo

della tecnologia, la ricerca e l'innovazione soprattutto nei paesi in via di sviluppo, fornire a piccole industrie e aziende un maggiore accesso ai servizi finanziari e di credito a prezzi accessibili, e aumentare l'integrazione di queste aziende nei mercati. Mira anche a sostenere l'accesso universale e accessibile a internet nei paesi meno sviluppati del mondo.

Traguardo 9.4

Migliorare entro il 2030 le infrastrutture e riconfigurare in modo sostenibile le industrie, aumentando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali più puliti e sani per l'ambiente, facendo sì che tutti gli stati si mettano in azione nel rispetto delle loro rispettive capacità

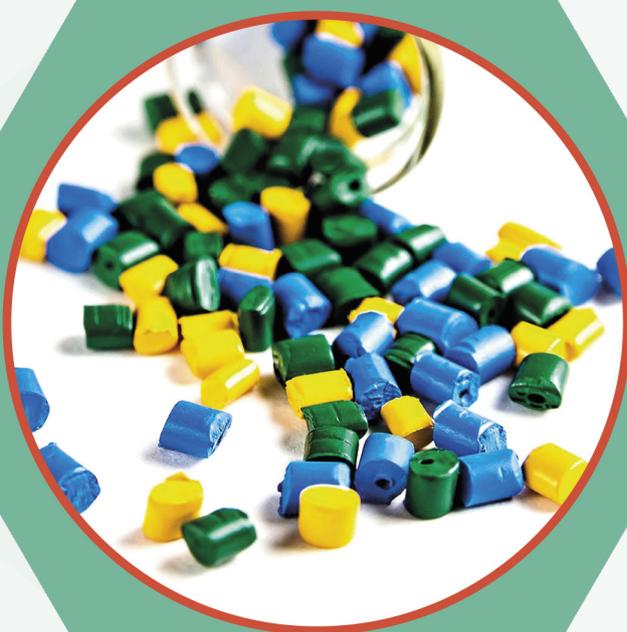
Il traguardo 9.4 è quello ritenuto più interessante e stimolante per Proplast e può essere raggiunto nel medio termine, portando grandi vantaggi non solo per l'azienda stessa ma di riflesso anche per quelle con cui collabora e si interfaccia quotidianamente.

Nel corso del 2023 sono 8 i progetti sottomessi da Proplast in ambito di sostenibilità. Nel corso del 2024 Proplast si propone di incrementare tale numero mediante la scrittura e la partecipazione a progetti soprattutto volti allo sviluppo delle direttrici relative a:

- Riciclo, Riutilizzo, Recupero delle materie plastiche;
- Plastiche da risorse rinnovabili, bio, compostabili.

Capitolo 4

CONTESTO
OPERATIVO E
MERCATO



4.1 Informazioni sul settore della plastica

Lo scenario del mercato delle materie plastiche negli ultimi anni risulta molto complesso e variegato. Ciò è dovuto in parte al fatto in diversi settori industriali oggi vi è la possibilità di utilizzare indifferentemente diverse tipologie di materie prime per la realizzazione dei prodotti finali. Per una stessa applicazione, infatti, non è insolito trovare manufatti realizzati a partire da materiali classificati come:

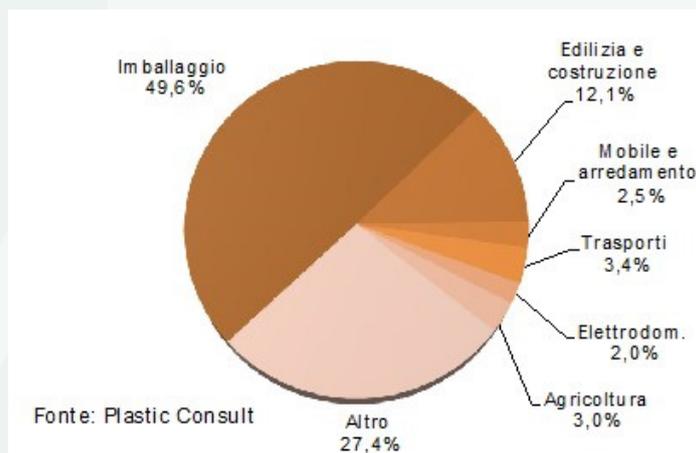
- tradizionali: quando derivati da fonte fossile
- sostenibili: quando basati, ad esempio, su materie prime derivati da prodotti bio-based, bio attribuiti o da riciclo, ecc.

Particolarmente interessante, in questo panorama, risulta lo studio multiclient Plastic trend Synthesis (Fonte: "Comunicato stampa Plastic trend Synthesis - dati 2023"), della società di consulenza milanese Plastic Consult, nel quale vengono condensati i risultati dell'attività di contatto permanente con il settore delle materie plastiche e analizzati gli andamenti dell'offerta e della domanda di tutti i principali polimeri termoplastici vergini. Secondo i dati contenuti in tale studio, nel 2023 i consumi italiani sono ammontati a 5,03 milioni di tonnellate. Ciò significa un calo di circa -6% rispetto al 2022, con il raggiungimento, come riportato nell'immagine che segue, del minimo storico degli ultimi trent'anni.



L'andamento del mercato italiano dei principali polimeri termoplastici vergini risulta in declino rispetto ai dati raccolti negli ultimi anni, mentre i materiali riciclati sembrano in ascesa.

Sebbene tutti i principali polimeri vergini abbiano registrato una marcata battuta di arresto, nella ripartizione dei consumi tra le principali applicazioni, in termini di quota, risulta pressoché stabilizzato il fondamentale comparto dell'imballaggio. In crescita il settore dei trasporti, unico comparto che ha evidenziato degli spunti nel corso dell'esercizio precedente, mentre le altre applicazioni legati al mondo del durevole, quali mobile/arredamento ed elettrodomestici riducono ulteriormente la propria share.



4.2 Quale sarà l'andamento del mercato globale?

Sulla base degli andamenti analizzati da Plastic Consult, sempre nell'ottica di volgere lo sguardo all'intero panorama delle materie plastiche, verranno citate le stime delle prospettive future del mercato globale nazionale.

In particolare, verranno prospettati gli andamenti previsti per le seguenti filiere di materie plastiche:

- vergini;
- da riciclo;
- compostabili.

Materie plastiche vergini

Le prospettive di evoluzione del mercato dei polimeri vergini non sono rosee, a causa di una serie di fattori che esercitano un freno alla ripresa della domanda:

- Incertezza sul possibile recupero dei consumi finali;
- Riduzione dell'output industriale dell'eurozona;
- Ulteriore rallentamento atteso nel comparto edile;
- Progressiva erosione del vergine da parte dei riciclati nel comparto degli imballaggi, che potrebbero avere un ulteriore slancio con l'entrata in vigore della Plastic Tax, attualmente prevista per il 1° luglio 2024.

Nel complesso, per il prossimo biennio, è attesa un'ulteriore riduzione dei consumi di termoplastiche vergini, concentrata principalmente nel 2024, mentre per il 2025 ci si può attendere una stabilizzazione dei consumi (più probabile una ripresa generale dell'economia continentale) (Fonte: "Comunicato stampa Plastic trend Synthesis - dati 2023").

Materie plastiche compostabili

La filiera delle materie plastiche compostabili ha chiuso il 2022 in crescita, pur se particolarmente contenuta, sebbene tre anni di criticità continue abbiano messo a dura prova questo settore. I segmenti di cui sono stati analizzati i tassi di crescita nel triennio 2019-2022 riguardano:

- Articoli monouso;
- Film imballaggio alimentare;
- Film imballaggio non alimentare;
- Film agricolo.

Tra i fattori trainanti di crescita si citano: da un lato lo sviluppo positivo del monouso compostabile nel comparto Ho.Re.Ca (Hotel, Restaurant, Café) e del comparto capsule caffè e bevande; dall'altro lato la diversificazione ulteriore delle applicazioni (con incremento dei volumi attesi in diversi comparti ad

oggi ancora minori, come film per imballaggio, reti, film agricolo, ecc.). Mentre i principali fattori di freno sono rappresentati dalla contrazione complessiva dei consumi finali, dalla riduzione della spesa delle famiglie, dal contesto esterno che favorisce «la ricerca del prezzo» avvantaggiando l'illegalità (presenza di sacchi non a norma) e dalla diffusione dei piatti cosiddetti riutilizzabili in plastica convenzionale (che ha creato difficoltà al comparto del monouso compostabile).

L'effetto combinato delle tendenze in atto nel 2023 indica per la prima volta prospettive di contrazione della produzione nazionale di manufatti compostabili. (Fonte: "FINAL_Plastic Consult per Assobioplastiche - La filiera dei polimeri compostabili - Dati 2022").

Materie plastiche da riciclo

Da un punto di vista economico ed ambientale il riciclo meccanico è tra le più interessanti strategie di riutilizzo e valorizzazione delle materie plastiche.

La qualità dei prodotti ottenuti è fortemente dipendente dalla qualità della selezione operata sul prodotto di riciclo. Il riciclo meccanico dei termoplastici post-consumo "prevede" che i materiali, dopo essere stati raccolti, separati, lavati ed essiccati, vengano re-impiegati per la produzione di nuovi manufatti. L'industria del settore migliora e sviluppa costantemente tecniche di selezione dei materiali, con particolare riferimento ai prodotti post-consumo, al fine di ottenere frazioni sempre più "pulite" di materiali omogenei.

Anche per questa filiera, verranno riassunte le considerazioni e le prospettive future presenti nel Report "Il riciclo meccanico delle materie plastiche" (Fonte: "Report Assorimap_ Il riciclo meccanico delle materie plastiche_Dati 2022_versione web") effettuate da Plastic Consult. Il perimetro dello studio è stato focalizzato sui riciclatori meccanici da fonti post-consumo attivi con stabilimenti produttivi sul territorio nazionale e la ricerca ha contemplato tutte le principali categorie di polimeri che vengono riciclate meccanicamente in Italia (PET, PE, HDPE, PP, MPO, PVC, PS / EPS, ABS, ecc.). In merito alle filiere di approvvigionamento di rifiuti plastici da riciclare, sono stati presi in considerazione i seguenti comparti e aggregati:

- Imballaggi da raccolta rifiuti urbani;
- Imballaggi da canale commercio e industria;
- Agricoltura;
- Edilizia / costruzioni / infrastrutture;
- Trasporti (auto, camion, caravan, rail, ecc.);
- RAEE (rifiuti di apparecchiature elettriche / elettroniche);
- Altre filiere di approvvigionamento.

Il percorso di crescita del riciclo meccanico delle plastiche post-consumo pare ormai tracciato, tan-

to in ragione dell'evoluzione normativa a livello nazionale che comunitaria (Plastic Tax europea, SUP, PPWR per quanto ancora in fase di concertazione). I principali elementi che impatteranno trasversalmente sul settore sono riepilogati di seguito:

- Obiettivi europei di «riciclo effettivo», misurato in output degli imballaggi plastici decisamente sfidanti: 50% al 2025 e 55% al 2030;
- Bottiglie PET: prescrizioni SUP su raccolta al 77% nel 2025 e contenuto minimo di riciclato del 25%. Al 2030 la raccolta dovrà raggiungere il 90% e i riciclati di PET al 30%;
- Plastic Tax nazionale: attualmente prevista per inizio 2024, salvo cancellazione o ulteriori proroghe. I cosiddetti MACSI (Manufatti a Consumo Singolo, tutti gli imballaggi o gli oggetti «a perdere») venduti in Italia dovranno pagare 450€/ton (circa il 30-50% del costo delle materie prime in anni «standard»). Esenzione piena per le plastiche riciclate, le plastiche compostabili e per tutti gli usi medicali, così come per tutti i manufatti esportati. La tassa sarà pagata direttamente dalle aziende della filiera;
- Plastic Tax europea: i singoli stati dell'Unione contribuiscono con 800€ per ogni tonnellata di imballaggi plastici a fine vita non riciclati. Ogni stato potrà decidere in autonomia come procedere, ovvero se ribaltare la tassa sulla filiera dell'imballaggio o se inserirla in contabilità generale;
- Impegno volontario degli stakeholder europei della Circular Plastic Alliance, prevede l'impiego di non meno di 10 milioni di ton di riciclati, a partire dai 5,5 milioni del 2021 (Fonte: PlasticsEurope – Plastics The Facts 2022). Per arrivare agli obiettivi sarebbero necessarie più di 4 milioni di tonnellate (che possono provenire anche da riciclati pre-consumo).

Nonostante un contesto normativo favorevole, la situazione del mercato (dati ai primi mesi del 2023) ha visto concretizzati i timori degli operatori del settore, che indicavano come la prosecuzione fino a data da destinarsi dell'incremento dei prezzi di vendita dei riciclati avrebbe avuto conseguenze deteriori per il settore: diversi settori applicativi non hanno infatti potuto sostenere l'impatto dell'aumento delle quotazioni dei riciclati post-consumo, e sono in effetti ritornati, quanto meno in parte, ad adottare maggiori quantitativi di polimeri vergini. Il rischio per il mercato legato all'andamento delle quotazioni del vergine non è infatti particolarmente variato, resta parzialmente ridotto unicamente per alcuni segmenti.

Non mancano i fattori di freno anche nell'orizzonte di medio termine: dal punto di vista dei volumi, il principale è costituito da una potenziale insufficiente disponibilità di manufatti plastici a fine vita da avviare a riciclo; mancano in particolare volumi provenienti dalle filiere diverse dagli imballaggi (con

l'eccezione dell'agricoltura), sui quali è concentrata pressoché esclusivamente l'attenzione del legislatore nazionale e comunitario.

Anche e soprattutto le altre filiere dovranno contribuire, ad una maggiore disponibilità di feedstock per l'industria del riciclo meccanico. In particolare, mancano volumi dal settore edilizia, costruzioni e demolizioni, dagli articoli casalinghi e dai beni durevoli in genere (RAEE e auto in primis). Il comparto agricolo è nettamente avanti rispetto ai settori citati.

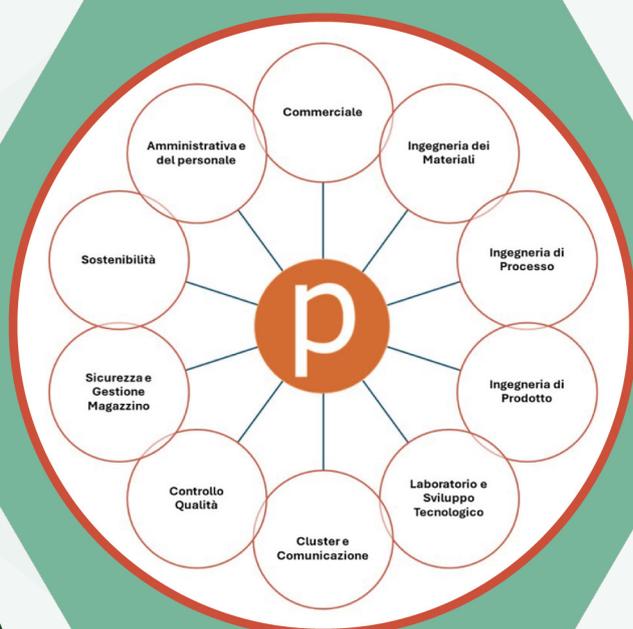
Tornando agli Economics, la pressione competitiva di paesi cosiddetti "low cost" (dentro e fuori il continente europeo), potranno anche nel medio termine compromettere gli sforzi profusi dall'industria nazionale del riciclo in ragione unicamente dell'attrattività dei prezzi, tanto dei vergini che dei riciclati.

Infine, sulla base delle tendenze esaminate nello studio, per ciascuna delle principali categorie di polimeri considerate, di seguito sono riassunte le opportunità e i fattori di crescita.

Categorie di polimeri	Opportunità/Fattori di crescita
R-PET	<ul style="list-style-type: none"> • Ulteriore incremento dei volumi dal riciclo meccanico delle vaschette e delle bottiglie opache; • Atteso traino del comparto beverage per raggiungere degli obiettivi intermedi SUP (25% di R-PET), che sarà tuttavia rimandato non prima del 2024 a causa del difficile contesto esterno attuale (contrazione consumi finali, temporaneo ritorno al vergine); • Atteso miglioramento della resa in output, sia per aggiornamento delle tecnologie di processo che per sviluppo della raccolta selettiva.
R-HDPE	<ul style="list-style-type: none"> • Impegni volontari dei brand owner e delle private label prefigurano un recupero della domanda nel comparto dei flaconi; • Investimenti in tecnologie di selezione potranno migliorare la resa degli impianti di riciclo; • Riduzione dei costi relativi al feedstock e alle componenti energetiche; • Innovazioni provenienti dal comparto macchine, dedicate all'impiego dei riciclati, potranno semplificarne l'utilizzo tal quale.
R-PE (flessibile)	<ul style="list-style-type: none"> • Proseguono le richieste provenienti dall'imballaggio secondario e terziario anche nel difficile contesto 2023; • Nel medio termine è atteso un recupero della domanda anche per la maggior parte degli altri comparti applicativi (imballaggi primari non food, edilizia, casalinghi e garden, ecc.).
R-PP	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento dei volumi disponibili da raccolta differenziata urbana; • Sviluppo del recupero e avvio a riciclo anche da altre filiere; • Aumento della domanda proveniente da tutti i comparti di sbocco ad oggi minoritari, compresa l'industria dell'auto; • Ottimo posizionamento dell'industria del compound nazionale, che in prospettiva potrà assorbire maggiori volumi previa adeguata disponibilità e costanza di qualità.
MPO	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento/mantenimento dei volumi disponibili da raccolta differenziata urbana nazionale; • Auspicata formalizzazione di una frazione di poliolefine post-consumo da imballaggi da riciclare anche in altri paesi europei, sulla scorta dei buoni risultati raggiunti in Italia; • I mercati a valle mostrano una discreta vivacità, legata tuttavia principalmente al posizionamento di prezzi dei MPO.

Capitolo 5

GOVERNANCE



5.1 La nostra struttura organizzativa

Struttura giuridica

Il Consorzio per la promozione della cultura plastica, Proplast, è formato da 177 soci ed esercita dal 1998 la seguente attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria.

Il modello di governance che Proplast adotta si compone dei seguenti organi:

- Assemblea dei Soci (Organo volitivo)
- Consiglio di Amministrazione (Organo esecutivo)

Il consiglio di amministrazione è composto da:

- Presidente: Marco Giovannini
- Vicepresidente: Piergiacomo Guala
- Amministratori: 13
- Direttore: Giuseppe Augugliaro

Al Consiglio di Amministrazione, CdA, sono demandati i compiti previsti dal Codice civile ovvero di rendere esecutive le decisioni assunte dall'Assemblea dei Soci e di attuare nel complesso l'attività di gestione del Consorzio.

Di seguito sono riportati i dati anagrafici di Proplast:

Indirizzo Sede Legale

- Via Roberto di Ferro, 86 - 15122 Alessandria (AL)

Partita IVA

- 01829330065

Indirizzo Sede Operativa

- Via Roberto di Ferro, 86 - 15122 Alessandria (AL)

Forma giuridica

- Consorzio

Domicilio digitale/PEC

- sicurezza@pec.proplast.it

Numero Dipendenti

- 36

Numero REA

- AL - 197833

Amministratori

- 13

Codice fiscale e n. iscr. al Registro Imprese

- 96029550066

Presidente Consiglio Amministrazione

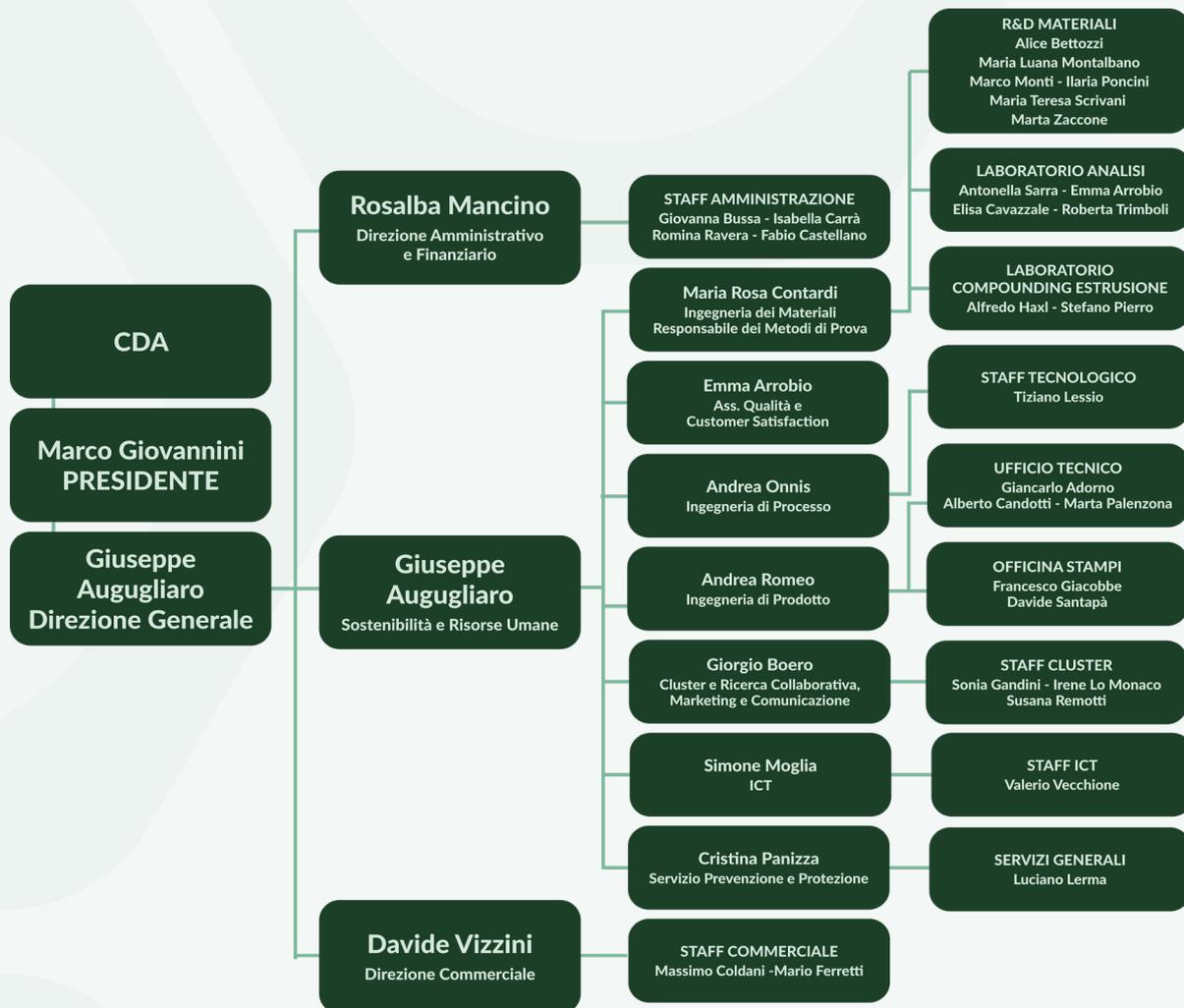
- Marco Giovannini, Rappresentante dell'Impresa

Responsabile della sostenibilità

- Giuseppe Augugliaro

Proplast controlla la società di servizi di consulenza Plastics Academy, che seleziona, forma e sviluppa risorse umane specializzate nel settore delle materie plastiche.





Il Sistema di Gestione per la Qualità rappresenta un modello di governance strettamente legato alla gestione dei laboratori Proplast, ispirato ai principi di efficienza, efficacia e miglioramento continuo, finalizzato alla soddisfazione delle aspettative dei Clienti.

La sicurezza e, più in generale la protezione delle informazioni, è gestita da Proplast attraverso un sistema di monitoraggio e di verifica dell'attuazione degli adempimenti previsti dal Regolamento europeo per la protezione dei dati personali "General Data Protection Regulation (GDPR)". In questo contesto, ad esempio, la comunicazione agli stakeholders (tramite mailing, newsletter, ecc.) viene effettuata solo previa autorizzazione dei dati in accordo con il GDPR.

5.2 La gestione degli impatti

Per un'azienda come Proplast che ha tra i propri valori fondamentali la costante ricerca di soluzioni innovative e all'avanguardia per il supporto dei propri stakeholders, che crede fermamente nell'im-

portanza di un comportamento etico, leale e coerente, operando nel rispetto delle leggi e dei principi di chiarezza e trasparenza, e che opera e sostiene azioni volte a realizzare e a supportare le aziende verso uno sviluppo sempre più sostenibile, il tema degli impatti del business riveste una duplice valenza che trova espressione:

- nella materialità di impatto, ovvero in quel processo di valutazione degli impatti dei temi materiali, dall'impresa verso gli stakeholder;
- nel perseguimento stesso del beneficio comune attraverso il monitoraggio degli obiettivi associati alle aree di impatto.

Con il percorso di sostenibilità intrapreso, in riferimento all'assessment della materialità d'impatto, si è già dato inizio al processo delle attività di analisi di risultati per individuare gli impatti attuali e potenziali, positivi e negativi, sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

Struttura operativa

L'azienda ha la sede operativa e un magazzino per lo stoccaggio delle materie prime presso il sito di:
Via Roberto di Ferro, 86 - 15122 Alessandria (AL)

E ha una sede secondaria ed unità locale, presso:
Torrent De Maillod, 15 - 11020 Aosta (AO)

Proplast è strutturata in aree operative che riferiscono, a mezzo dei rispettivi responsabili e/o referenti, direttamente agli organismi direttivi e decisionali.

Le aree operative in cui può essere suddivisa sono costituite da:

**5.3 La gestione dei rischi**

La qualifica di responsabili e/o referenti è da considerarsi applicabile solo per identificare i soggetti che concretamente operano e forniscono le informazioni di cui l'azienda necessita per proseguire e perseguire la propria missione, riferendole agli organismi dirigenti e direttivi, pressoché in tempo reale e senza l'ausilio di particolare reportistica (non necessariamente forma scritta).

L'organizzazione appare in linea con il profilo del flusso delle procedure aziendali, relative alle informazioni e alle decisioni da assumersi e da applicarsi, pur potendo essere oggetto di ulteriori miglioramenti.

Con il percorso di sostenibilità intrapreso, in riferimento all'assessment della materialità d'impatto, si è già dato inizio al processo delle attività di analisi di risultati per individuare gli impatti attuali e potenziali, positivi e negativi, sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.

Nel realizzare la propria attività, Proplast incorre in rischi derivanti da diversi fattori:

- Rischi strategici: possono essere associati al deterioramento della posizione di capitale e della redditività aziendale, derivanti da errate decisioni aziendali, da investimenti poco redditizi o che necessitano di tempi relativamente lunghi per il rientro del capitale, oppure da un'implementazione inadeguata dei piani e strategie aziendali.
- Rischi interni: tra questi, oltre ai rischi operativi, in cui rientrano i rischi di compliance associati ai casi di non conformità, l'azienda deve essere pronta a fronteggiare i rischi dovuti all'inadeguatezza dei processi interni, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale, oltre ai rischi legati all'interruzione del business aziendale. I rischi associati alla componente personale sono associati alla gestione di aspetti quali la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, la valorizzazione delle risorse, la formazione, l'inclusione e la diversità. A tali rischi, sempre di

tipo operativi, vanno ad associarsi i tipici rischi Information Technology (IT) legati alla sicurezza delle infrastrutture informatiche e dei relativi dati sensibili.

- Rischi esterni: sono connessi al contesto competitivo e macroeconomico di riferimento, sono particolarmente legati ai livelli di dinamismo crescenti da parte di strutture concorrenti che impongono scelte strategiche in termini sia di differenziazione sia di ampliamento dei servizi offerti. Tra i rischi esterni rientrano, da un lato, i tipici rischi finanziari, ovvero quei rischi di credito, di cambio e di liquidità che impattano più di altri sulla continuità aziendale, dall'altro, i rischi di cambiamento climatico e derivanti da calamità naturali e all'inflazione e ad altre problematiche (pandemie, guerre, ecc.) che hanno sicuramente ripercussioni sostanziali nel mercato in cui Proplast opera.
- Rischi ESG: attengono a tutte quelle tipologie di rischi, diverse dalle precedenti, che riguardano il tema dell'ambiente, del rispetto dei diritti umani, della tutela della biodiversità, della corruzione e dei connessi impatti non solo monetario ma soprattutto reputazionale.

Con l'obiettivo principale di garantire e implementare non soltanto la crescita e lo sviluppo delle attività consortili ma allo stesso tempo la creazione di valore sostenibile, attraverso una gestione responsabile e a lungo termine, Proplast attua misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge, cercando di individuare le "aree di attività a rischio" così da provvedere ad eliminare tempestivamente le situazioni di rischio.

Proplast, in questo modo, desidera mantenere e rafforzare ulteriormente la fiducia, la partecipazione e la condivisione di intenti e degli obiettivi sia con i dipendenti, sia con le imprese consorziate, sia con gli operatori del settore e i referenti del settore pubblico in generale.

Proplast, quale azione pianificata all'interno del Gender Equality Plan (GEP), sta anche preparando un Codice Etico contro ogni discriminazione e che delinea i comportamenti ritenuti non leciti e inaccettabili all'interno dell'organizzazione.

Il grande impegno che Proplast pone per supportare e sviluppare servizi ottimizzati secondo le esigenze dei clienti, promuovendo soluzioni sempre all'avanguardia così da consentire anche agli attori del mercato in cui Proplast opera di potersi tenere al riparo o accusare il meno possibile delle crisi che periodicamente il mercato ha attraversato nel corso degli ultimi anni.

Da non sottovalutare, operando sui temi della sostenibilità, il rischio per molte aziende di cadere nella trappola del greenwashing.

In questo contesto Proplast, proprio per sottolineare il suo impegno, in maniera volontaria oltre ad essere promotrice di formazione sui temi sostenibili e offrendo il proprio know-how a supporto delle aziende per contrastare il greenwashing, sta perseguendo un percorso di sostenibilità, in maniera del tutto volontaria.

Capitolo 6

I NOSTRI CAPITALI





Capitale Umano (Human capital)

6.1 Il capitale umano

Il 2023 è stato un anno di cambiamento e transizione in cui Proplast, intraprendendo il percorso di sostenibilità, oltre a continuare ad operare in un contesto ad elevata complessità, ha visto a crescere sempre più l'insieme di generazioni diverse che la compongono. Consapevole che è fondamentale valorizzare il lavoro quotidiano di ogni persona e renderlo sempre più sintonizzato con le sfide generate dalla strategia aziendale, ha incrementato le politiche aziendali volte ad accrescere la consapevolezza individuale, creare legami profondi basati sulla fiducia e far sentire le persone parte di un progetto comune e di uno scopo condiviso. In questo contesto, le attività e i momenti di confronto, di sviluppo e formazione sono state incentrate su creatività, innovazione e lavoro di squadra, con un'attenzione particolare alla comprensione e valorizzazione delle dinamiche generazionali per affrontare in modo sostenibile le sfide di business attuali e future.

6.1.1 Gestione del personale

Proplast considera le risorse umane un elemento di fondamentale importanza per la propria esistenza e per il conseguimento dei propri obiettivi, cercando sempre di valorizzare le competenze, le potenzialità e l'impegno di ciascuna persona.

Nella gestione delle risorse umane, l'azienda fonda le proprie scelte e le norme di comportamento da adottare ispirandosi ai principi di coesione, onestà, uguaglianza, rispetto e tutela della persona. Nell'ambito dei propri rapporti interni e opera costantemente con la finalità di garantire la tutela dell'integrità fisica e morale dei lavoratori, favorendo un continuo accrescimento delle loro competenze tecniche e professionali. Proplast incentiva la partecipazione ed il coinvolgimento responsabile delle proprie persone per migliorare l'inclusione e far comprendere a fondo i suoi valori e la sua cultura. Credendo fermamente che il capitale umano è un asset strategico, riconosce alle proprie persone una valenza strategica e fondamentale per la realizzazione degli obiettivi aziendali e per affrontare le sfide più innovative.

Smart working e work-life balance

Le politiche di equilibrio tra vita professionale e vita privata sono essenziali per migliorare la partecipazione del personale all'interno dell'organizzazione.

L'importanza della flessibilità del lavoro e la possibilità di bilanciare il proprio tempo in modo più adeguato tra l'attività lavorativa e le esigenze personali o familiari stanno diventando un aspetto sempre più rilevante nelle scelte professionali dei lavoratori. Nello specifico, le misure volte a facilitare la partecipazione delle donne sono importanti a causa di uno squilibrio che spesso vede le donne più coinvolte nell'assistenza alle persone da esse dipendenti, con impatti che si ripercuotono non solo sulle prospettive di carriera delle donne ma anche sulla loro salute psicologica e fisica.

La prima considerazione da fare è che gran parte del personale Proplast, indipendentemente dal sesso, si avvale di misure di equilibrio vita-attività professionale (WLB), come il lavoro a tempo parziale, il congedo parentale, la legge ex 104 e lo smart-working. Nel dettaglio, il numero delle donne (15 su 18) e degli uomini (15 su 18) che si avvalgono di misure di conciliazione è equivalente e rappresenta l'83%, ossia la quasi totalità del personale 30 su 36 dipendenti. Ciò conferma la necessità comune e condivisa di rafforzare e migliorare gli strumenti di riconciliazione, ma anche l'impatto specifico che ciò avrebbe sulla popolazione femminile essendo il principale beneficiario, come dimostrano i dati sull'utilizzo del part-time e la legge 104.

Infine, si nota un uso corretto e abbastanza equilibrato dal punto di vista del genere di alcuni vantaggi come lo smartworking, i telefoni cellulari e le auto aziendali. Estendere l'accessibilità e la tipologia di questi benefici può contribuire al benessere individuale dei dipendenti, incoraggiando la loro partecipazione all'interno dell'organizzazione.

NUMERO DI DIPENDENTI SUDDIVISI PER MISURE DI CONCILIAZIONE VITA-LAVORO E PER GENERE		
MISURE WLB	UOMINI	DONNE
Ad ore	-	1
Congedi Parentali	1	-
Smartworking	11	11
Legge 104	-	2
Benefit (telefoni cellulari, macchine aziendali, ...)	12	8
Totale dipendenti che hanno usufruito dei benefit	15	15

Proplast privilegia un rapporto lavorativo stabile e duraturo. La totalità del personale, ossia 36 su 36 dipendenti, è assunto con contratto a tempo indeterminato.

NUMERO TOTALE DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CONTRATTO E GENERE			
CONTRATTO	UOMINI	DONNE	TOTALE
Tempo Indeterminato	18	18	36
Tempo Determinato	-	-	-
TOTALE	-	-	36

Proplast privilegia un rapporto lavorativo stabile e duraturo. La totalità del personale, ossia 36 su 36 dipendenti, è assunto con contratto a tempo indeterminato.

NUMERO TOTALE DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA E GENERE			
QUALIFICA	UOMINI	DONNE	TOTALE
DIRIGENTI	-	-	-
QUADRI	2	1	3
IMPIEGATI	14	14	28
OPERAI	1	-	1
APPRENDISTI	1	3	4
TOTALE	-	-	36

Il personale è ben distribuito tra le varie fasce d'età. La maggior parte dei dipendenti si colloca nella fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni: il 50% ossia 18 dipendenti

NUMERO TOTALE DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER ETÀ E GENERE			
ETÀ	UOMINI	DONNE	TOTALE
<30	2	5	7
TRA 30 E 50	12	6	18
>50	4	7	11
TOTALE	-	-	36

Proplast concede il part-time ai lavoratori e alle lavoratrici che ne fanno richiesta motivata.

Nel 2023 la quasi totalità dei contratti sono full-time, infatti solo 1 dipendente ha richiesto il part-time.

NUMERO TOTALE DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER REGIME ORARIO DI LAVORO E GENERE			
REGIME ORARIO	UOMINI	DONNE	TOTALE
FULL TIME	18	17	35
PART TIME	-	1	1
TOTALE	-	-	36

Nel corso del 2023 non sono stati registrati casi di discriminazione di alcun tipo.

Tutto il personale è assunto con regolare contratto di lavoro e non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare, o di ricorso a lavoro minorile o forzato.

Il 2023 ha visto l'assunzione di 2 risorse (2 donne) e l'uscita di 4 risorse (3 donne).

ETÀ DIPENDENTI	ASSUNZIONI		
	UOMINI	DONNE	TOTALE
<30	-	2	2
TRA 30 E 50	-	-	-
>50	-	-	-
TOTALE	-	-	2
ETÀ DIPENDENTI	CESSAZIONE		
	UOMINI	DONNE	TOTALE
<30	-	-	-
TRA 30 E 50	1	2	3
>50	-	1	1
TOTALE	-	-	4

6.1.2 Promozione della parità di genere: il Gender Equality Plan (GEP)

Scienza e parità di genere sono due punti fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità previsti dall'Agenda 2030.

Per il raggiungimento dell'obiettivo 5.5, Proplast ha preparato il Piano di uguaglianza di genere, ovvero Gender Equality Plan (GEP).

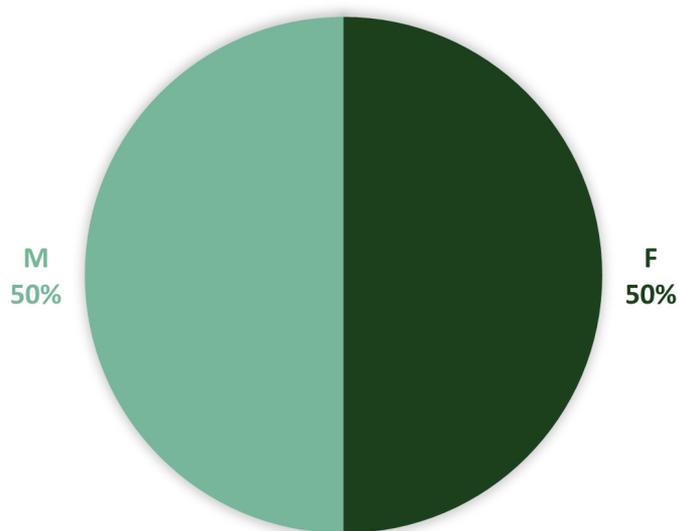
Il Piano di uguaglianza di genere del Consorzio Proplast 2023-2025 (GEP) è un documento che definisce la strategia per promuovere l'uguaglianza di genere e le pari opportunità all'interno dell'azienda. Ha un orizzonte biennale e si articola in obiettivi e azioni declinate nelle cinque aree prioritarie di intervento definite dalla Commissione Europea, ovvero:

- Sviluppare un piano per l'uguaglianza di genere e sensibilizzare sulle pari opportunità, gli stereotipi di genere e i pregiudizi inconsci;
- Sostenere l'equilibrio di genere nel personale di Proplast, in particolare nelle posizioni di leadership;
- Promuovere e sostenere attività di ricerca, sviluppo e innovazione con una prospettiva di genere;
- Migliorare il benessere individuale rafforzando le misure di conciliazione vita-lavoro;
- Implementare misure di contrasto alla violenza di genere.

Il piano è integrato con gli strumenti di programmazione e di responsabilità all'interno del Consorzio Proplast, analizzando inoltre il contesto a monte e consentendo la rendicontazione e la valutazione dell'impatto delle azioni a valle.

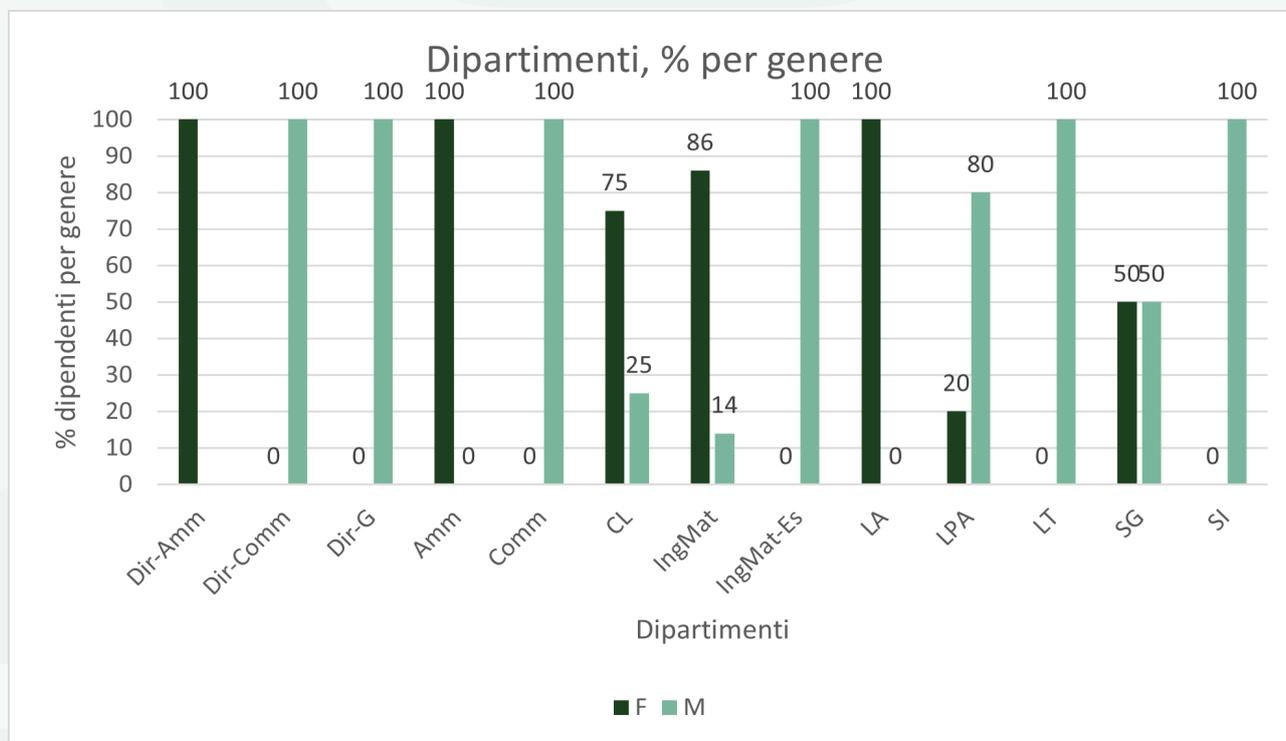
Considerando che Proplast è una piccola organizzazione, con uno staff di 36 persone al 31/12/2023, una prima osservazione a livello complessivo del personale, rivela un equilibrio di genere totalmente paritario: le donne costituiscono il 50% del totale del personale.

Staff Proplast, % in funzione del genere



Andando nel dettaglio dei dipartimenti invece si osserva che:

- mentre in alcuni dipartimenti vi è un buon equilibrio di genere, tra cui i Servizi Generali (SG);
- in altri si possono osservare alcuni significativi divari di genere; infatti, i dati mostrano una chiara concentrazione maschile nei reparti Commerciale (comm e Dir-Comm), Laboratorio di Estrusione (ingMat-Es), Laboratorio Tecnologico di stampaggio (LT), Laboratorio di Progettazione Avanzata (LPA) e Servizi Informatici (SI) e una predominanza femminile nei dipartimenti di Amministrazione (Admin e Dir-Amm), Cluster (CL), Ingegneria dei materiali (IngMat) e Laboratorio di analisi (LA).



Considerando le dimensioni attuali di Proplast, questi risultati possono considerarsi utili al fine di concentrarsi su queste tendenze e attuare politiche per migliorare l'equilibrio di genere nei vari dipartimenti. L'obiettivo sarà infatti quello di ridurre la segregazione orizzontale del lavoro femminile e di contrastare gli stereotipi di genere legati ai diversi settori lavorativi.

6.1.3 Formazione e sviluppo

Proplast, come organizzazione che offre servizi all'avanguardia nella ricerca, sviluppo e innovazione e che promuove attività di formazione e, considera quest'ultima una risorsa strategica, soprattutto per il proprio personale. Le persone sono uno dei capitali essenziali per l'esecuzione delle attività di business e consentono l'apporto di valore aggiunto mediante il loro operato. Per questo, Proplast si impegna a tutelare i diritti dei suoi lavoratori e a fornire loro gli strumenti necessari allo sviluppo e alla formazione che, infatti, non si esaurisce nella fase iniziale della collaborazione con il dipendente, ma è distribuito nel tempo allo scopo di favorire e sviluppare la crescita professionale, la motivazione individuale, l'incremento delle competenze e della professionalità.

Le aree di formazione coinvolgono tutti i reparti presenti nell'azienda. Annualmente viene predisposto un budget per queste aree, compilato dai vari responsabili e approvato dalla Direzione. La formazione comprende le competenze tecniche, quelle linguistiche, di sicurezza e le cosiddette "competenze trasversali", con particolare attenzione alle capacità di team working, project management e public speaking.

Inoltre, i dipendenti Proplast in piena autonomia, in qualsiasi momento, hanno la possibilità di partecipare a corsi di formazione e/o di webinar online a libero accesso ma in grado di fornire risposte immediate e formazione sui bisogni di sviluppo dei singoli secondo il settore di appartenenza.

6.1.4 Formazione sulla sicurezza sul lavoro

L'azienda eroga periodicamente corsi di formazione ed aggiornamento per tutti i lavoratori, secondo le modalità previste dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011. La formazione avviene prettamente in aula, solo nei casi in cui strettamente necessario è fruibile tramite corsi in videoconferenza.

Nel corso del 2023, il totale delle ore di formazione è di 81 ore e ha riguardato la formazione dei nuovi assunti, formazione tecnico-specialistica e aggiornamenti sui temi riguardanti la sicurezza del personale. In particolare, i corsi erogati hanno riguardato le seguenti 7 tematiche:

- Sicurezza generale e specifica;
- RSPP;
- Preposti alla sicurezza;
- Primo soccorso;
- Conduttori carrelli elevatori;
- RLS;
- Antincendio.

Nella tabella che segue è specificata la suddivisione delle ore di formazione erogata sulla base delle tematiche appena citate, suddivise per genere e viene anche riportata la formazione erogata nel 2022 (in totale 181 ore).

SUDDIVISIONE DEL NUMERO TOTALE DI ORE FORMAZIONE			
	UOMINI	DONNE	TOTALE
Sicurezza generale e specifica	16	46	62
RSPP	-	7	7
Preposti alla sicurezza	-	8	8
Primo soccorso	-	-	0
RLS	-	4	4
Antincendio	-	-	0
TOTALE	16	65	81

6.1.5 Salute e sicurezza sul lavoro

Servizi di medicina del lavoro - sorveglianza sanitaria

La salvaguardia della salute dei lavoratori continua ad essere, per l'Azienda, una priorità che stimola a mettere in atto azioni concrete. Il monitoraggio costante dei processi sensibili, con particolare attenzione alla prevenzione di infortuni e malattie professionali per il proprio personale, costituisce un tema imprescindibile per la gestione aziendale di Proplast. Con la conclusione dello stato di emergenza sono riprese infatti le visite di sorveglianza sanitaria.

La sicurezza sul lavoro viene gestita nel rispetto di quanto indicato nel D.Lgs. 81/2008, "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" e successive modifiche ed integrazioni.

L'applicazione della normativa vigente, includendo aspetti importanti come la valutazione dei rischi, l'informazione e la formazione rivolta alle diverse figure coinvolte, la sorveglianza sanitaria, ecc., è importante per la sostenibilità sociale in quanto aiuta a migliorare le condizioni di lavoro e a creare una cultura organizzativa rivolta a tutti i produttori di valore della società.

Con i vantaggi, anche economici, che ne conseguono.

Proplast ha un organigramma della sicurezza di cui fanno parte oltre ai Lavoratori, Datore di Lavoro, RSPP, RLS, Preposti, Addetti Primo Soccorso e Antincendio, Medico Competente esterno.

Obiettivo principale è il miglioramento continuo delle prestazioni relative alla SSL attraverso l'eliminazione dei pericoli e la minimizzazione dei rischi per la salute e sicurezza sul luogo di lavoro (SSL), cogliendo l'opportunità di aumentare gli impatti positivi nel contesto sociale e nel complesso organizzativo.

Rischi cui sono esposti i lavoratori					
Mansione	Videoterminale	Rumore	Chimico	Movimentazione manuale dei carichi	Altro
Impiegato Amministrativo	si	Lex,8h < 80 dB(A)	-	-	Da valutare sulla base delle attività assegnate
Impiegato Tecnico	si	Lex,8h < 80 dB(A)	-	-	
Personale Operativo di Laboratorio	se > 20 h settimanali	Lex,8h < 80 dB(A)	Non rilevante per la salute, non basso per la sicurezza	-	
Personale Operativo di Area Tecnica	-	Lex,8h < 80 dB(A)	Non rilevante per la salute, non basso per la sicurezza	Livello di attenzione	
Personale Operativo di Magazzino	-	-	Non rilevante per la salute, non basso per la sicurezza	Livello di attenzione	
Personale Operativo con Abilitazione alla Conduzione del Carrello Elevatore	-	-	-	Mansione a rischio (provvedimenti 30/10/2007 e 16/03/2006)	

Annualmente vengono effettuati gli esami e le visite mediche previste dal Programma di sorveglianza sanitaria stilato dal Medico competente aziendale.

Protocolli sanitari adottati					
Mansione	Visita Medica	Visita Oculistica	Spirometria	Emocromo, esami ematochimici	Altro
Impiegato Amministrativo	Frequenza biennale	Frequenza biennale	-	-	-
Impiegato Tecnico	Frequenza biennale	Frequenza biennale	-	-	-
Personale Operativo di Laboratorio	Frequenza annuale	Frequenza biennale (se esposizione > a 20 h settimanali)	Frequenza annuale	Frequenza annuale	-
Personale Operativo di Area Tecnica	Frequenza annuale	-	All'atto dell'assunzione e con frequenza annuale	Frequenza annuale	Movimentazione manuale dei carichi: visita annuale
Personale Operativo di Magazzino	Frequenza annuale	-	Frequenza annuale	Frequenza annuale	-
Personale Operativo con Abilitazione alla Conduzione del Carrello Elevatore	Frequenza annuale	-	-	Emocromo: frequenza annuale	- ALT, AST, GammaGT, CDT: frequenza annuale -Etilometria: frequenza a giudizio del medico competente

Gli esiti della sorveglianza sanitaria attuata vengono condivisi in occasione della riunione annuale di sicurezza organizzata tra Medico competente, Datore di lavoro, RLS e RSPP.

Il Documento di Valutazione dei rischi è redatto e aggiornato nel rispetto della normativa vigente.

Al fine di ampliare le proprie prospettive e portare i propri valori e le buone pratiche al di fuori dei confini aziendali, Proplast parteciperà al Concorso Premi per le buone pratiche nell'ambito della campagna "Ambienti di lavoro sani e sicuri" 2023-2025 organizzato dall'Agenzia Europea per la sicurezza e la salute sul lavoro EU-OSHA, grazie a un progetto interno attuato.

Tale progetto riguarda un nuovo metodo di valutazione dei rischi fisici e psicosociali del lavoro al videoterminale nell'era digitale, con particolare riguardo al lavoro ibrido, attraverso un approccio antropocentrico ed omnicomprensivo.

6.1.6 Infortuni sul lavoro

Nel corso del 2023, a fronte di un monte ore pari a circa XX milioni di ore lavorate, si sono verificati 3 infortuni, nessuno di particolare gravità, di cui n.1 in itinere, n. 2 sul lavoro.

NUMERO INFORTUNI SUL LAVORO			
	UOMINI	DONNE	TOTALE
Sul lavoro registrabili	1	2	3
di cui mortali	-	-	0
di cui con gravi conseguenze	-	-	0
di cui in itinere	-	1	1
TOTALE	1	2	3



Capitale Finanziario (Financial capital)

6.2 Il capitale finanziario

Il capitale finanziario è l'insieme dei fondi che l'azienda può utilizzare per produrre beni o fornire servizi.

Le risorse economico-finanziarie connesse all'attività di Proplast vengono utilizzate a supporto del business dei clienti e degli investimenti per le apparecchiature, garantendo annualmente un bilancio solido e una liquidità di capitale tale da assicurare, da un lato, la stabilità economica e finanziaria nel medio-lungo termine e, dall'altro, la remunerazione dei dipendenti.

PROPLAST- Le Performance finanziarie

I ricavi delle vendite sono aumentati tra il 2022 e il 2023 del 9,5% passando da Euro 1.404.956 nel 2022 a Euro 1.538.128 nel 2023.

L'EBITDA, in valore assoluto, è diminuito passando da un valore di Euro 190.699 nel 2022 ad uno di Euro 167.059 nel 2023. L'EBITDA margin ha similmente subito un decremento, variando dal 13,6% nel 2022 al 10,9% nell'esercizio 2023.

La posizione finanziaria netta è passata da Euro -227.133 al 31 dicembre 2022 a Euro -118.297 al 31 dicembre 2023. Il rapporto PFN/EBITDA è passato dal valore di 1,2 nel 2022 al valore di 0,7 nel 2023.

In dettaglio, i dati finanziari del 2023 e 2022 sono riportati nei prospetti di seguito esposti. I prospetti in oggetto sono stati ricavati dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, redatto in conformità all'art. 2423 del Codice Civile.

6.2.1 Conto economico riclassificato

Conto economico riclassificato (in euro)	2023		2022	
	Valori Assoluti	%	Valori Assoluti	%
FATTURATO	1.538.128	100,0	1.404.956	100,0
Proventi Diversi	1.326.182	86,2	1.555.092	110,7
Variazione lavori in corso su ordinazione	-5.487	-0,3	38.480	2,7
Acquisti materie prime e merci	-95.544	-6,2	-101.280	-7,2
Variaz. rimanenze materie prime e merci	1.844	0,1	-110	-
Costi per servizi	-571.080	-37,1	-583.651	-41,5
Godimento di beni di terzi	-237.485	-15,4	-233.597	-16,6
Costi del personale	-1.756.145	-114,2	-1.861.758	-132,5
Oneri diversi	-33.354	-2,2	-27.433	-2,0
EBITDA	167.059	10,9	190.699	13,6
Ammortamenti	-181.950	-11,8	-179.278	-12,8
Svalutazioni	-1.400	-0,1	-442	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	-16.291	-1,0	10.979	0,8
Oneri finanziari	-19.503	-1,3	-8.801	-0,6
Proventi finanziari	47.288	3,0	46.980	3,3
Utili (perdite) su cambi	0	-	-195	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	11.494	0,7	48.963	3,5
Imposte sul reddito	11.745	0,8	2.377	0,2
RISULTATO NETTO	23.239	1,5	51.340	3,7

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato realizzato un fatturato di Euro 1.538.128 (Euro 1.404.956 nell'esercizio precedente) ed è stato conseguito un risultato netto dell'esercizio pari a Euro 23.239 (Euro 51.340 nell'esercizio precedente).

Il decremento del risultato d'esercizio si spiega analizzando le variazioni degli aggregati gestionali rispetto all'esercizio 2023, che risentono dei dati concernenti la produttività e la redditività, come emerge dagli indici di seguito riportati.

INDICI DI PRODUTTIVITÀ	2023	2022
Intensità del capitale investito	1,8	2,1
Rotazione del capitale investito	0,54%	0,46%

INDICI DI REDDITIVITÀ	2023	2022
Profitti su vendite	1,5%	3,7%
Redditività vendite (ROS)	-1,0%	0,8%
Redditività capitale investito (ROI)	-0,6%	0,4%
Redditività patrimonio netto (ROE)	4,8%	11,3%
Redditività mezzi impiegati (ROA)	1,5%	2,0%

Il decremento registrato dal ROI nel corso dei due esercizi a confronto (da 0,4% a -0,6%) si deve al peggioramento verificatosi a livello di redditività delle vendite (da 0,8% a -1,0%) accentuato da una maggiore rotazione del capitale investito (da 0,46 a 0,54).

I decrementi dell'attivo corrente e del passivo corrente registrati nell'esercizio 2023 hanno influito sia sulla situazione patrimoniale che su quella finanziaria, come emerge dallo Stato Patrimoniale riclassificato di seguito riportato.

6.2.2 Stato patrimoniale riclassificato

Stato patrimoniale riclassificato (in euro)				
ATTIVO	31.12.2023		31.12.2022	
	Valori Assoluti	%	Valori Assoluti	%
Disponibilità liquide	276.813	9,8	98.799	3,3
Crediti verso clienti BT	219.837	7,7	256.699	8,5
Crediti verso imprese controllate	81.558	2,9	5.063	0,2
Attività finanziarie e diverse BT	815.497	28,8	1.243.997	41,1
Ratei e risconti attivi	86.074	3,0	91.676	3,0
Liquidità immediate e differite	1.479.779	52,2	1.696.234	56,1
Rimanenze	41.287	1,4	44.930	1,5
Attivo corrente	1.521.066	53,6	1.741.164	57,6
Immobilizzazioni materiali	518.372	18,3	389.802	12,9
Immobilizzazioni immateriali	775.276	27,4	872.380	28,8
Immobilizzazioni finanziarie	20.500	0,7	20.500	0,7
Attivo immobilizzato	1.314.148	46,4	1.282.682	42,4
Capitale Investito	2.835.214	100,0	3.023.846	100,0
PASSIVO				
Debiti verso banche BT	167.905	5,9	121.687	4,0
Debiti verso fornitori BT	302.524	10,7	423.064	14,0
Debiti tributari BT	71.478	2,5	69.394	2,3
Altre passività BT	563.928	19,9	754.693	25,0
Ratei e risconti Passivi	171.513	6,1	179.808	5,9
Passivo corrente	1.277.348	45,1	1.548.646	51,2
Debiti verso banche MLT	227.205	8,0	204.245	6,7
TFR	851.595	30,0	815.128	27,0
Passivo MLT	1.078.800	38,0	1.019.373	33,7
Capitale sociale	455.827	16,1	404.487	13,4
Risultato dell'esercizio	23.239	0,8	51.340	1,7
Patrimonio netto	479.066	16,9	455.827	15,1
Finanziamenti	2.835.214	100,0	3.023.846	100,0

Il dato da sottolineare è che il Capitale investito (per via soprattutto del decremento delle attività finanziarie e diverse BT) è diminuito del 6,2%, risultando pari al 31 dicembre 2023 a Euro 2.835.214.

L'evoluzione degli aggregati patrimoniali è sintetizzata nella successiva tabella

AGGREGATI PATRIMONIALI (in euro)	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni	
			Absolute	%
Attivo corrente	1.521.066	1.741.164	-220.098	-12,6%
Attivo immobilizzato	1.314.148	1.282.682	31.466	2,4%
Passivo corrente	1.277.348	1.548.646	-271.298	-17,5%
Passivo MLT	1.078.800	1.019.373	59.427	5,8%
Patrimonio netto	479.066	455.827	23.239	5,0%

Completano l'informativa i margini e dagli indici qui di seguito esposti.

MARGINI PATRIMONIALI (in euro)	31.12.2023	31.12.2022
Margine di struttura	-835.082	-826.855
Capitale circolante netto	247.718	192.518
Margine di tesoreria	202.431	147.588

INDICI DI LIQUIDITÀ	31.12.2023	31.12.2022
Current ratio	1,2	1,1
Quick ratio	1,2	1,1

INDICI DI INDEBITAMENTO	31.12.2023	31.12.2022
Rapporto di leva	4,9	5,6
Rapporto di indebitamento	5,9	6,6
Copertura immobilizzi	0,4	0,4

6.2.3 Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto

Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto (in euro)			
Descrizione	Capitale sociale	Utile d'esercizio	Patrimonio netto
Saldi al 31.12.2022	404.487	51.340	455.827
Destinazione risultato deliberato dall'Assemblea ordinaria del 28.06.2023	51.340	-51.340	-
Utile dell'esercizio	-	23.239	23.239
Saldi al 31.12.2023	455.827	23.239	479.066

6.2.4 Rendiconto finanziario

Per quanto concerne la situazione finanziaria dal rendiconto finanziario emerge che l'esercizio 2023 ha registrato un aumento della liquidità pari a Euro 131.796, dovuto:

- alla gestione operativa, che ha generato liquidità per Euro 322.252;
- alle attività di investimento, che hanno utilizzato liquidità per Euro 213.416;
- alle attività di finanziamento, che hanno generato liquidità per Euro 22.960.

GESTIONE REDDITUALE	2023
Utile netto dell'esercizio	23.239
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	79.795
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	102.155
Variazione TFR	36.467
Diminuzione crediti verso clienti	36.862
Aumento crediti verso imprese controllate	-76.495
Diminuzione attività finanziarie e diverse	428.500
Diminuzione ratei e risconti attivi	5.602
Diminuzione rimanenze	3.643
Diminuzione debiti verso fornitori BT	-120.540
Aumento debiti tributari BT	2.084
Diminuzione altre passività BT	-190.765
Diminuzione ratei e risconti passivi	-8.295
Liquidità generata dalla gestione operativa	322.252
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	-208.365
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-5.051
Liquidità utilizzata in attività di investimento	-213.416
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	
Incremento debiti verso banche MLT	22.960
Liquidità generata dalle attività di finanziamento	22.960
AUMENTO DELLA LIQUIDITÀ	131.796
CASSA E BANCHE ATTIVE AL NETTO DELLE BANCHE PASSIVE A INIZIO ESERCIZIO	-22.888
CASSA E BANCHE ATTIVE AL NETTO DELLE BANCHE PASSIVE A FINE ESERCIZIO	108.908

6.2.5 Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta è passata da Euro -227.133 al 31 dicembre 2022 a Euro -118.297 al 31 dicembre 2023.

		31.12.2023	31.12.2022
A.	Cassa	468	33
B.	Altre disponibilità liquide	276.345	98.766
C.	Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D.	Liquidità (A + B + C)	276.813	98.799
E.	Crediti finanziari correnti	-167.905	-121.687
F.	Debiti bancari correnti	-	-
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H.	Altri debiti finanziari correnti	-	-
I.	Indebitamento finanziario corrente (F +G +H)	-	-
J.	Indebitamento finanziario corrente netto (I - E - D)	108.908	-22.888
K.	Debiti bancari non correnti	-227.205	-204.245
L.	Obbligazioni emesse	-	-
M.	Altri debiti non correnti	-	-
N.	Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	-227.205	-204.245
O.	Indebitamento finanziario netto (J + N)	-118.297	-227.133

6.2.6 Valore aggiunto prodotto e distribuito

Valore aggiunto prodotto e distribuito (in euro)	2023
Ricavi	2.911.598
Consumi	-939.031
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	1.972.567

Ripartito tra:

Risorse umane	1.755.995	89%
Costo del lavoro diretto	1.382.297	-
Costo del lavoro indiretto	373.698	-

Studio, Enti e Istituzioni	11.383	0,6%
Costo del lavoro diretto	-	-
Costo del lavoro indiretto	11.383	-

Sistema Impresa	205.189	10,4%
Ammortamenti	181.950	-
Utile non distribuito	23.239	-



Capitale Materiale e Infrastrutturale (Manufactured capital)

6.3 Il capitale materiale e infrastrutturale

Il capitale materiale e infrastrutturale (manufactured capital) concerne gli oggetti fisici fabbricati che una società può utilizzare per produrre beni o fornire servizi

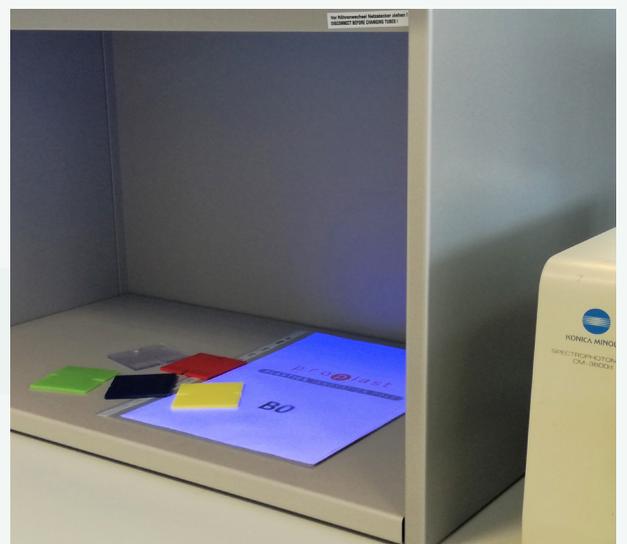
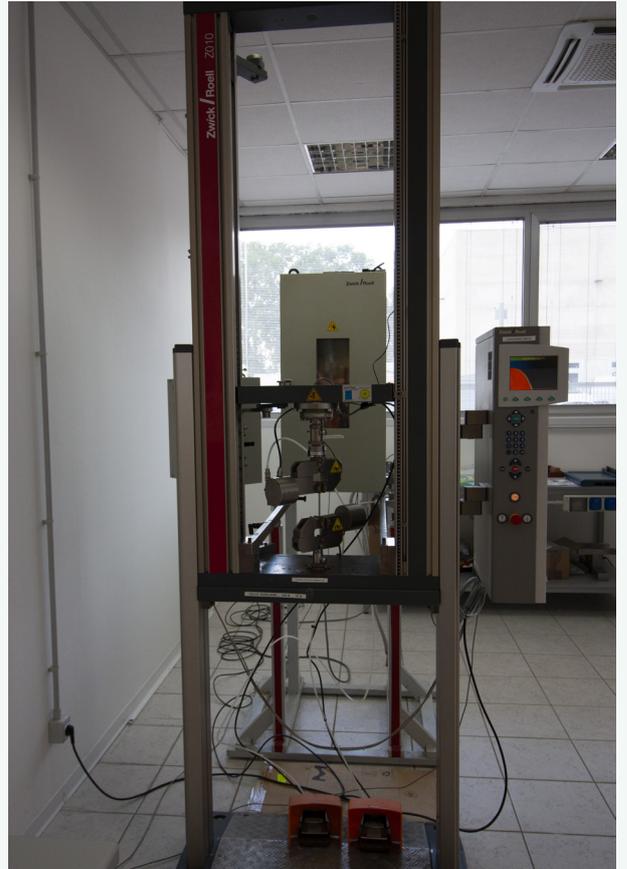
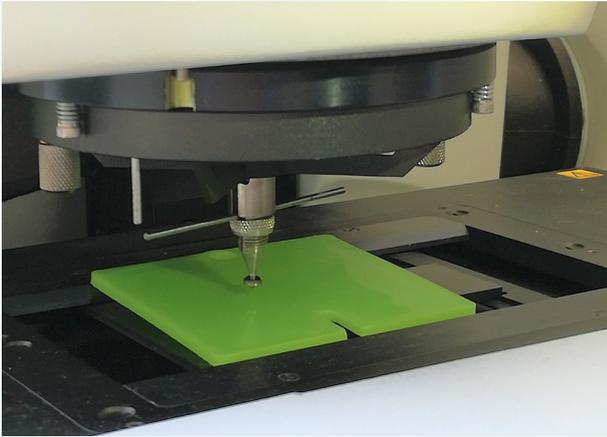
Nell'esercizio 2023 Proplast ha effettuato investimenti per euro 208.358 in immobilizzazioni materiali, nonché investimenti per euro 6.647 in immobilizzazioni immateriali.

Grazie alla presenza di tecnici specializzati Proplast supporta le aziende nella risoluzione di problematiche e nel raggiungimento dei più elevati standard di qualità e performance attraverso la verifica dei materiali, ottimizzazione del processo produttivo e delle attrezzature.

6.3.1 Laboratorio Testing e Caratterizzazione

I Laboratori Proplast sono dotati di strumentazioni e apparecchiature che consentono di eseguire test di controllo qualità, chimico, reologico dalla materia prima al prodotto finito. Il laboratorio Testing e Caratterizzazione offre una vasta gamma di prove sulle materie plastiche. Tutti i test vengono eseguiti in conformità alle principali normative internazionali ISO, ASTM e ai capitolati dei principali settori applicativi (automotive, medicale, packaging, ecc.). Inoltre, il nostro team è in grado di fornire alle aziende consulenza finalizzata all'individuazione e alla risoluzione delle non conformità, e supporto sperimentale durante tutto l'iter di sviluppo di nuovi materiali e successive trasformazioni.

LABORATORIO TESTING E CARATTERIZZAZIONE	
TEST	APPARECCHIATURE
ANALISI DI CARATTERIZZAZIONE CHIMICO-FISICA	<ul style="list-style-type: none"> • Apparato DSC • Apparato per titolazione Karl Fischer • Macchina di misura ARCS • Misuratore di gloss • Permeabilmetro OTR / WTR • Spessimetro digitale • Spettrofotometro visibile • Spettrofotometro FTIR • Microscopio FTIR • Titolatore METTLER TOLEDO • Viscosimetro automatico
PROVE MECCANICHE IN REGIME STATICO E DINAMICO	<ul style="list-style-type: none"> • Camera climatica PERANI • Camera climatica Votsch • Camera climatica per dinamometro • Cella di carico da 50N, 500N, 10KN, 50KN, per dinamometro • Dinamometro • DMA • Durometro • Pendolo • Apparato per prove di caduta libera del dardo su film
PROVE TERMICHE	<ul style="list-style-type: none"> • HDT / Vicat • Muffola • Termobilancia per determinazione umidità
PROVE REOLOGICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Plastometro x MVR e MFI • Reometro a piatti • reometro capillare
ANALISI DI MICROSCOPIA OTTICA ED ELETTRONICA A SCANSIONE (SEM/EDS)	<ul style="list-style-type: none"> • Microscopio ottico
AGEING	<ul style="list-style-type: none"> • Camera climatica PERANI • Camera climatica Votsch • Xenotest
PROVE DI DISINTEGRAZIONE	A scopo di screening preliminare alle prove di biodegradabilità in compost dei materiali plastici, si eseguono attività di disintegrazione su scala di laboratorio secondo la norma ISO 20200.



6.3.2 Laboratori Ingegneria di Processo

Le attività consulenziale di ottimizzazione, supervisione e di messa a punto dei processi legati al prodotto viene svolta presso le sedi produttive dei clienti oppure direttamente nella nostra isola di stampaggio. Proplast dispone di presse e automatismi di ultima generazione e di una nuova linea compounding equipaggiata della stazione di estrusione espansi termoplastici per la realizzazione di prodotti alleggeriti e dal ridotto utilizzo degli additivi chimici. Inoltre, Proplast possiede una stampante 3D con la quale vengono testate formulazioni di materiali innovativi per l'Additive Manufacturing.

SETTORE	APPARECCHIATURE	PRODUTTORE	MODELLO
STAMPAGGIO A INIEZIONE	Pressa a iniezione 7 Ton	Babyplast	610P
	Pressa a iniezione 50 Ton	Arburg	370 S 500 - 170
	Pressa a iniezione 120 Ton	Engel	Victory 120 EcoDrive
	Pressa a iniezione 250 Ton	Arburg	630 A 2500 1300
	Robot antropomorfo	Kuka	Agilus KR 10 R1100 SIXX
	Robot cartesiano	SEPRO ROBOTIQUE	8U20
	Stampi 2K	PLASDAN	EL.0300
ESTRUSIONE	ESTRUSORE BIVITE COROTANTE	LEISTRITZ	ZSE 27 MAXX-40D
	ESTRUSORE BIVITE CONTROROTANTE	BAUSANO	MD 19/30
	ESTRUSORE MONOVITE PER FILM CAST	BG PLAST	SD 30/30
	MINI ESTRUSORE DA FILATURA PER STAMPA 3D	3DEVO	-
	MINI ESTRUSORE BIVITE CONTRO ROTANTE	HAAKE	TW 100
	MINI ESTRUSORE MONOVITE	HAAKE	-
STAMPAGGIO A INIEZIONE	PRESSA VERTICALE A INIEZIONE E COMPRESIONE PER GOMMA	COMI	C 40
TERMOFORMATURA	TERMOFORMATRICE DA BANCO	OMG	MA 18
STAMPA 3D	Stampante 3d industriale	3NTR	A4
UTILITIES	DOSATORE VOLUMETRICO FORZATO	PRT	
	MULINO A LAME CON DEPolveratore	CMG	G25-30
	LINEA SORTING (PROTOTIPO)	NOVASIS	P00-2020
	MISCELATORE IN CAMERA CHIUSA	HAAKE	-





6.3.3 Laboratori Ingegneria di Prodotto

Proplast offre una vasta gamma di servizi di consulenza, soluzioni e tecnologie applicate per le attività di progettazione, simulazione e prototipazione di manufatti polimerici. Il nostro team, composto da tecnici specializzati, è in grado di seguire tutte le fasi che precedono la produzione in serie: dall'avamprogetto all'ingegnerizzazione di prodotto coadiuvati da simulazioni multifisiche avanzate, fino alla realizzazione di stampi pilota per piccole campionature.

Proplast ricopre un ruolo attivo anche nella prototipazione rapida avvalendoci dei vantaggi della tecnologia additiva. La costante interazione con le imprese consente di offrire le migliori soluzioni customizzate in termini di performance, ottimizzazione dei tempi e costi. Dotata anche di un reparto interno specializzato nella produzione di stampi pilota e di pre-serie. Grazie all'impiego di moderne tecnologie ed a uno staff tecnico altamente specializzato, l'officina meccanica è in grado di soddisfare tutte le esigenze legate alla meccanica di precisione e alla costruzione di componenti meccanici complessi.

LABORATORI INGEGNERIA DI PROCESSO

SETTORE	APPARECCHIATURE	PRODUTTORE	MODELLO
UTILITIES	Fresatrice 3 assi	Takumi	VL1061
	Tornio con utensili motorizzati	Biglia	650Y
	Elettroerosione a tuffo	Agie	compact2
	Rettifica per piani	GMP	sgm300
	Rugosimetro	Mitutoyo	SJ210
	Durometro	Sauter	HK-D
	Misuratore spessori a ultrasuoni	Sauter	TN-US





Capitale Organizzativo
(Intellectual capital)

6.4 Il capitale organizzativo

Il capitale organizzativo è costituito da beni immateriali corrispondenti al capitale organizzativo e al valore della conoscenza.

Il capitale organizzativo rappresenta tutte quelle attività che hanno l'obiettivo di consentire al capitale umano di esprimere il suo potenziale. Il capitale organizzativo è in genere definito con l'espressione "sapienza dell'organizzazione" e, ad esso, fanno riferimento asset connessi sia alla sua proprietà intellettuale sia alla infrastruttura aziendale (strutture tecnologiche, procedure e processi standardizzati, processi di management, cultura d'impresa, valori aziendali).

6.4.1 Certificazioni



IL Consorzio Proplast ha ottenuto nel 2012 la Bronze Label e dal 2015 la Silver Label – Cluster Organisation Management Excellence (quality label) awarded by ESCA, the European Secretariat for Cluster Analysis, per conto dell'European Cluster Excellence Initiative (ECEI) (03/2013). Quest'ultimo riconoscimento è stato rinnovato nel 2018.



ISO 9001 - Gestione della qualità

Dal 2002 il Consorzio PROPLAST è certificato UNI EN ISO 9001 per il campo applicativo: "Esecuzione di analisi di laboratorio su materiale polimerico". La Direzione persegue l'obiettivo di mantenere e migliorare in modo continuo gli standard dei servizi offerti, garantendo la competenza tecnica, la consapevolezza e la serietà professionale delle risorse impegnate nell'esecuzione dell'analisi.



IMP³rove

academy

VALUTAZIONE DELLA GESTIONE DELL'INNOVAZIONE

IMP³rove - La European Innovation Management Academy adotta un approccio olistico alla valutazione delle capacità di gestione dell'innovazione e delle prestazioni come fattori chiave per la competitività. Sulla base di strumenti di valutazione conformi agli standard internazionali e del più grande database di benchmarking al mondo sulla gestione dell'innovazione, le aziende possono confrontare le loro capacità di gestione dell'innovazione e le loro prestazioni rispetto ai punteggi medi di migliaia di concorrenti diretti o indiretti.

Con questi parametri, la valutazione ha dimostrato che Proplast ha una capacità di gestione dell'innovazione superiore alla media delle 254 aziende del settore Ricerca e Sviluppo Tecnologico con sede in Europa, prese come campione per l'analisi.

Il report evidenzia inoltre che Proplast ha una capacità di gestione dell'innovazione superiore ai Growth Champions, ossia il 10% delle aziende più performanti del nostro campione di riferimento.



Capitale Naturale
(Natural capital)

6.5 Il capitale naturale

Il capitale naturale riguarda l'intero stock di risorse naturali, ambientali, rinnovabili e non rinnovabili e si tutti i processi di produzione di beni o servizi per l'uomo che sono necessari per la sopravvivenza dell'ambiente che li genera e per il successo passato, presente e futuro della Società.

La tutela e la salvaguardia dell'ambiente sono tematiche da sempre care a Proplast, in cui da diversi anni opera attivamente, sentendole quali obiettivi imprescindibili della propria attività. La gestione dei temi di carattere ambientale ha come obiettivo fondamentale la minimizzazione degli impatti negativi sull'ambiente, e ciò si traduce nel focalizzare l'attenzione, ad esempio, sulla riduzione dell'inquinamento e dei consumi, sul risparmio delle risorse naturali e sulla sicurezza delle persone. Per il raggiungimento di tali obiettivi è necessario predisporre e attuare delle politiche di investimento nella ricerca e nell'innovazione, adottando tecnologie sempre più avanzate per la realizzazione di prodotti e processi che presentano le migliori caratteristiche di compatibilità ambientale e di tutela della sicurezza e della salute.

6.5.1 Soluzioni per migliorare l'efficiamento energetico: l'impianto fotovoltaico

In merito alla gestione idrica, la principale fonte di approvvigionamento è l'acquedotto comunale per gli usi civili. L'acqua di scarico uso civile confluisce negli impianti fognari.

Il consumo idrico stimato per tutte quelle attività che hanno richiesto l'approvvigionamento di acqua da parte di Proplast nel 2023 è di 700 mc.

Riguardo al consumo annuo di energia elettrica, pari a circa 380 000 kWh/annuo (dati da bolletta), è stata già implementata un'azione strategica per migliorare l'efficiamento energetico, ovvero la realizzazione di un impianto fotovoltaico sul tetto dell'edificio.

6.5.2 Soluzioni per migliorare l'efficiamento energetico: l'impianto fotovoltaico

Il consumo di energia è strettamente correlato al funzionamento dei laboratori e delle utilities a servizio e agli uffici.

L'energia elettrica ad oggi utilizzata proviene essenzialmente da fonti tradizionali (combustione di combustibili fossili). Al fine di migliorare l'efficiamento energetico e aumentare la quota di energia rinnovabile, Proplast ha già provveduto a far progettare ed installare un impianto "Fotovoltaico" (vedi schema e foto), grazie al quale si otterrà un significativo risparmio energetico per la struttura, mediante il ricorso alla fonte energetica rinnovabile rappresentata dal Sole.

- In particolare, nel 2022 è stato effettuato lo studio di fattibilità, selezionando la tecnologia da adottare sulla base;
- dell'analisi delle attività lavorative svolte dal personale Proplast (prettamente diurne);
- della compatibilità con le esigenze architettoniche e di tutela ambientale;
- della produzione di energia elettrica senza emissioni di sostanze inquinanti e nessun inquinamento di tipo acustico;
- Sempre nel 2022 ha avuto inizio la progettazione dell'impianto mentre nel 2023 è stata effettuata la sua installazione.

Il dimensionamento energetico dell'impianto fotovoltaico connesso alla rete del distributore è stato effettuato tenendo conto, oltre che della disponibilità economica, di:

- disponibilità di spazi sui quali installare l'impianto fotovoltaico;
- disponibilità della fonte solare;
- fattori morfologici e ambientali (ombreggiamento e riflettanza).



L'impianto "Fotovoltaico" (codice POD IT001E02822828) posizionato sul tetto dell'edificio, conta 357 moduli e 1 generatore.

Il campo fotovoltaico di potenza nominale 199.92 kW composto da 357 pannelli da 560 W è posizionato sulla copertura del capannone:

- 156 pannelli sono posati sulla falda esposta a Ovest denominata FALDA 1;
- 159 pannelli sono posati sulla falda esposta a Est denominata FALDA 2;
- due gruppi da 21 pannelli sono posati sulle due porzioni di falda esposte a Ovest, denominate FALDA 3 e FALDA 4.

Considerato che il consumo annuo di Proplast pari a 380 000 kWh/annuo, con l'impianto fotovoltaico a regime Proplast andrà a coprire circa il 60% di tale consumo.

Inoltre, l'installazione dell'impianto fotovoltaico consente la riduzione di emissioni in atmosfera delle sostanze che hanno effetto inquinante e di quelle che contribuiscono all'effetto serra. Un dato interessante riguarda ad esempio le emissioni di CO2 evitate.

Emissioni evitate in atmosfera di	CO ₂	SO ₂	NOx	Polveri
Emissioni specifiche in atmosfera [g/kWh]	474.0	0.373	0.427	0.014
Emissioni evitate in un anno [kg]	103 819.45	81.70	93.53	3.07
Emissioni evitate in 20 anni [kg]	1 908 088.10	1 501.51	1 718.89	56.36

6.5.3 Gestione dei rifiuti

Nel corso del 2023 sono state prodotte 3,750 tonnellate di rifiuti, di cui 3,700 tonnellate di rifiuti non pericolosi (rifiuti plastici, toner, materiale ferroso e acciaio, apparecchiature elettriche) e 0,050 tonnellate di rifiuti pericolosi (sostanze chimiche).

In merito alle quantità prodotte e smaltite, non avendo attività produttive, le stesse sono variabili di anno in anno in base alle attività svolte.

Il processo di monitoraggio dei rifiuti prodotti avviene tramite apposito registro di carico/scarico rifiuti che ne attesta la tipologia e la quantità prodotta. Tutti i rifiuti generati dall'attività aziendale sono raccolti e smaltiti in ottemperanza alle normative locali. Il processo di raccolta, trattamento e riciclaggio dei rifiuti non pericolosi e dello smaltimento dei rifiuti pericolosi avviene presso siti esterni tramite fornitori di tal servizi.

Nel Consorzio PROPLAST i rifiuti vengono classificati secondo l'origine in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche, in rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Dopo aver individuato la loro composizione viene programmata la gestione, la codificazione, l'etichettatura e il successivo smaltimento.

I rifiuti speciali vengono raccolti in una tettoia di deposito temporaneo in attesa del successivo smaltimento. I rifiuti urbani (plastica-metalli, carta, vetro, organico, indifferenziato) conferiscono in maniera differenziata nei sistemi di raccolta comunali (cassonetti stradali).

La gestione responsabile dei rifiuti, disciplinata dal complesso di norme comunitarie e nazionali, rappresenta per Proplast un valore distintivo nonché fornisce evidenza del suo contributo verso un'economia circolare. La strategia riguardante i rifiuti, adottata evidenzia non solo il suo percorso virtuoso verso la sostenibilità ambientale ma anche la volontà di mirare sempre più all'adozione di un sistema economico che tende all'autorigenerazione e al riutilizzo dei materiali e alla riduzione degli sprechi.



Capitale Sociale e Relazionale
(Social and Relationship capital)

6.6 Il capitale sociale e relazionale

Le solide relazioni con i principali stakeholder creano valore nel lungo periodo, sostenendo la crescita di Proplast, contando ad oggi 177 soci di cui 157 sono aziende (produttori di polimeri, costruttori di macchinari, aziende di trasformazione e organizzazioni di formazione), 12 sono gli organismi di ricerca, 7 le associazioni di settore e una fondazione.

Ruolo di fondamentale importanza rivestono le relazioni con le associazioni di categoria e i partner di progetti finanziati con cui Proplast collabora attivamente per operare un'azione sinergia verso uno sviluppo sostenibile, non solo aziendale ma globale.

6.6.1 Relazioni con associazioni di categoria



ECP4
The European Composites, Plastics and Polymer Processing Platform

Proplast è Membro del Board di ECP4 - The European Composites, Plastics and Polymer Processing Platform. ECP4 è una collaborazione guidata dall'industria che unisce membri di 13 paesi tra gli istituti di ricerca europei di alto livello, i cluster regionali sulle materie plastiche e le organizzazioni industriali di trasformazione di materie plastiche e compositi a livello europeo.



IPPR
Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo

Dal 2010 Proplast è membro del CDA di IPPR. IPPR vuole essere un contesto di educazione e promozione in grado di fare cultura delle plastiche da riciclo. Vuole inoltre rappresentare uno store del prodotto ecologico realizzato con plastica riciclata, certificato dal marchio "Plastica Seconda Vita"



Associazione Italiana di Scienza e Tecnologia delle Macromolecole

AIM

Associazione Italiana di Scienza e Tecnologia delle Macromolecole

I ricercatori Proplast sono soci e partecipano attivamente alle iniziative di AIM.

L'associazione raccoglie i maggiori esperti in Italia del settore della sintesi e trasformazione dei polimeri ed organizza convegni, eventi e attività formative di profilo accademico.

RecyClass

Dal 2019 Proplast è uno dei laboratori europei riconosciuti da Recyclclass per la Valutazione della Riciclabilità. RecyClass, un'iniziativa no-profit e intersettoriale nata e introdotta dall'associazione europea di riciclatori PRE (Plastics Recyclers Europe). Questo sistema promuove la riciclabilità del packaging plastico.

I comitati tecnici RecyClass e le strutture di prova riconosciute sono incaricati di eseguire valutazioni di diverse tecnologie. Le strutture riconosciute comprendono laboratori incaricati di eseguire test in conformità ai protocolli di valutazione della riciclabilità di RecyClass, gestiscono i campioni di prova e forniscono un rapporto completo dei risultati al richiedente e a RecyClass.

Proplast è l'unico laboratorio italiano riconosciuto da RecyClass per l'esecuzione dei test descritti nei protocolli di riciclabilità per film in PE, contenitori rigidi in HDPE e in PP.



CGREEN
GREEN CHEMISTRY
AND ADVANCED MATERIALS

Gestione poli d'innovazione

Dal 2008 Proplast è stato riconosciuto dalla Regione Piemonte come gestore del Polo di Innovazione regionale "Nuovi Materiali" e dal 2016 come co-gestore del Polo di Innovazione regionale CGREEN - Green Chemistry and Advanced Materials, nell'ambito del quale offre specifici servizi alle aziende piemontesi. Dal 2022 CGreen fa parte del Sistema Poli di Innovazione Piemontese, condividendo con i restanti poli piemontesi le attività di trasferimento tecnologico, supporto alle aziende nelle attività di innovazione, collegamento tra il mondo della formazione e della ricerca, presidio delle reti extra regionali, supporto nelle azioni per la condivisione di strutture e lo scambio di conoscenze e competenze, fra organismi di ricerca, grandi imprese e PMI.



FONDAZIONE SLALA
SISTEMA LOGISTICO DEL NORD OVEST D'ITALIA

La Fondazione SLALA, nata nel 2003 come società a responsabilità limitata e trasformata in fondazione nel 2007, dal 2019 è una fondazione di partecipazione che oltre alle attività originali relative alla logistica delle merci, ha ampliato la sua mission aggiungendo anche quella della mobilità delle persone e della formazione.

Enti pubblici, associazioni bancarie, associazioni di categoria, associazioni private di natura commerciale sono rappresentati nella nuova SLALA che si prefigge di esercitare attività mirata allo studio e alla promozione del sistema logistico del Nord-Ovest dell'Italia, con particolare riferimento alle aree comprese nel territorio del Basso Piemonte.

Dal 2020, la Fondazione Slala è diventata socia della Green Building Council Italia cui aderiscono le più competitive imprese e le più qualificate associazioni e comunità professionali italiane operanti nel segmento dell'edilizia sostenibile. La Fondazione Slala ha definito un protocollo di sostenibilità orientato agli hub logistici e alla logistica più in generale,

tratteggiando delle linee guida, articolate su dieci strategie efficaci, affinché possano divenire nel tempo, uno "standard de facto" per la logistica e per la valutazione dei suoi impatti sull'ecosistema.

Dal 2022 la Fondazione ha aderito all'Associazione per la Logistica Sostenibile (SOS LOGistica), che promuove la diffusione dei principi di logistica sostenibile che agisce sui tre pilastri che sostengono i principi globalmente riconosciuti della sostenibilità: quello ambientale, economico e sociale.

Proplast, quale organismo privato, rientra tra gli enti fondatori della Fondazione SLALA.

6.6.2 Partecipazione e preparazione di progetti agevolati finanziati sui materiali sostenibili

Numerosi sono i progetti di ricerca finanziata su cui Proplast ha lavorato nel corso degli anni, collaborando e supportando i propri partner verso lo sviluppo di prodotti ecosostenibili e a basso impatto ambientale, essendo da sempre sensibile alle problematiche ambientali.

Inoltre, nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo 9.4, Proplast ha deciso di incrementare ulteriormente il proprio contributo potenziando le direttrici relative a:

- Riciclo, riuso e recupero delle materie plastiche;
- Materiali ecosostenibili, biobased, materiali derivanti da risorse rinnovabili, biopolimeri, compostabili, ecc.

In particolare, negli ultimi anni Proplast ha offerto il proprio contributo nei seguenti progetti:

- EcoeFISHent Cluster dimostrabile e replicabile che implementa soluzioni sistemiche attraverso catene del valore multilivello circolari per la valorizzazione eco-efficiente dei flussi collaterali delle industrie ittiche e della pesca.
Call: H2020-LC-GD-2020.
Cluster: Riciclo – Seconda vita.
- Frontship Un approccio FRONTrunner a soluzioni sistemiche circolari, olistiche e inclusive per un nuovo paradigma di economia circolare territoriale.
Call: H2020-LC-GD-2020.
Cluster: Chimica verde.
- 2G-Chem Produzione sostenibile di zuccheri e lignina di seconda generazione da biomasse non edibili per la conversione in biopolimeri.
Call: Insediamento Grandi Imprese Reg. Piemonte.
Cluster: Chimica verde.

- NODES (NODES - Nord Ovest Digitale e Sostenibile - Ecosistema di Innovazione Digitale). Progetto finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito degli investimenti previsti dal PNRR. La missione di NODES è di contribuire alla risoluzione delle carenze strutturali attraverso l'implementazione di strumenti e attività con un nuovo approccio collaborativo per rispondere alle sfide strategiche dell'innovazione e generare impatti positivi verso la transizione digitale ed ecologica con un approccio interdisciplinare. Proplast è partner dello Spoke 2: Sostenibilità industriale e green. Si occuperà del coinvolgimento degli attori del territorio, per il miglioramento delle capacità di innovazione e della competitività, nei settori delle tecnologie verdi e dell'industria sostenibile.
Call: MUR – Missione 4, Componente 2, Investimento 1.5 – Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione".
Cluster: Trasferimento tecnologico.
- CIRCNET (CIRCNET – Materiali per un corso di formazione pratico sull'economia circolare per le industrie produttrici di materie plastiche). Il progetto ha come scopo sviluppare un corso di formazione ampio, gratuito e su misura in materia di CE nell'ambito delle materie plastiche a livello europeo, basato sulle esigenze e ai problemi delle aziende. Un'alleanza di conoscenze, risorse formative e materiali, tra tutti gli stakeholder inclusi nella proposta: formatori provenienti da università e centri di formazione professionale, centri di ricerca, cluster e rappresentanti delle PMI, ecc., per sviluppare, testare e fornire corsi. Le competenze "green" sono il focus del progetto CIRCNET.
Call: ERASMUS-EDU-2021-PI-ALL-INNO-EDU-ENTERP – Alleanze per la Educazione e le Imprese.
Cluster: Trasferimento tecnologico – Formazione – Disseminazione.
- EVA+ (EVAPlus - Energia per la Valle d'Aosta per l'uso digitale e sostenibile delle risorse). Iniziativa della Regione Valle d'Aosta per il supporto, la promozione e la valorizzazione di soluzioni sviluppate localmente. L'iniziativa ha l'obiettivo di sostenere le imprese singole o in collaborazione fra loro e/o con centri di ricerca che hanno partecipato nel 2021 al Bando "Aggregazioni R&S" per realizzare progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, in accordo con la Strategia di specializzazione intelligente (S3).
Call: "Bando Aggregazioni R&S" – Regione Valle D'Aosta- Programma investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 FESR – Asse Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione).
Cluster: Trasferimento tecnologico – Formazione.
- TIPPS – Transizione e Innovazione con i Poli di Innovazione Piemontesi a Sistema, cofinanziamento POR/Fesr 2014/20 della Regione Piemonte - ad oggi, come Sistema Poli, tale progetto continua sotto il nome CLIPS.
Cluster: Trasferimento tecnologico – Formazione.
- CGreen Il progetto POLO DI INNOVAZIONE "CGREEN – PROPLAST" è stato realizzato grazie al co-finanziamento del POR FESR Piemonte 2014-2020 ASSE OBIETTIVO TELEMATICO I – RICERCA SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE.
Call: Azione I.1.b.1.2. "SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' COLLABORATIVE DI R&S PER LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE SOSTENIBILI DI NUOVI PRODOTTI E SERVIZI".
Cluster: Trasferimento tecnologico.
- Reciplast (AppRoccio all'Economia Circolare per il riciclo di imballi e componenti auto fine vita in PLASTica). Il progetto si pone l'obiettivo di migliorare l'ecosostenibilità della plastica utilizzata nei settori dell'imballaggio alimentare e dell'auto, mediante la messa a punto di processi di separazione, riciclo e valorizzazione di quelle frazioni di scarti post-consumo e industriali che ad oggi presentano criticità nella loro capacità di riciclabilità e riuso.
Call: POR-FESR – Piattaforma Bioeconomia – Regione Piemonte.
Cluster: Riciclo – Seconda vita.
- Plasticircle Miglioramento della raccolta urbana degli imballaggi in plastica approcciato secondo le linee guida dell'economia circolare (Improvement of the plastic packaging waste chain from a circular economy approach).
Call: H2020 CIRC-01-2016/17.
Cluster: Riciclo – Seconda vita.
- Newpack Sviluppo di materiali ecosostenibili per l'industria dell'imballaggio alimentare.
Call: H2020 BBI-R6-2017.
Cluster: Materiali.
- PackAlliance - Alleanza europea per la formazione all'innovazione e la collaborazione verso il packaging del futuro. Il progetto ha come scopo contribuire alla modernizzazione di programmi di studio dell'istruzione superiore migliorandone l'allineamento con le esigenze del mercato del lavoro del settore degli imballaggi in plastica.
Call: Erasmus+ – Cooperation for Innovation and the exchange of good practices.
Cluster: Trasferimento tecnologico – formazione.

- Prime (Processi e pRodotti Innovativi di chiMi-ca vErde). Il progetto ha l'obiettivo di studiare, sviluppare e dimostrare processi avanzati di chimica verde in Bioraffinerie in grado di trasformare materie prime rinnovabili e scarti disponibili sul territorio piemontese in bioprodotto e biomateriali, con proprietà funzionali paragonabili e/o migliorate rispetto a quelli esistenti sul mercato, con ricadute di rilievo in settori strategici per lo sviluppo economico regionale.
Call: POR-FESR – Piattaforma Bioeconomia – Regione Piemonte.
Cluster: Chimica verde.
- Ecosmart Road 2.0 Piste ciclabili realizzate con plastica riciclata e fresato d'asfalto e applicazione di sensoristica avanzata per il monitoraggio dei parametri di usura, passaggio, controllo sottoservizi e punto informativo.
Call: PITEF – Piattaforma Tecnologica di Filiera POR-FESR 2014/2020.
Cluster: Riciclo – Seconda vita.
- AURAE Filiera Automotive Regionale Ambientalmente sostenibile per trattamenti Estetici.
Call: PITEF – Piattaforma Tecnologica di Filiera POR-FESR 2014/2020.
Cluster: Trattamenti superficiali.

Capitolo 7

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO



7.1 Strategie per lo sviluppo futuro

Proplast ha già predisposto un piano di sviluppo sostenibile ideando delle strategie che, portate avanti, consentiranno nei prossimi anni non soltanto di raggiungere gli obiettivi aziendali prefissi ma anche di ottenere a cascata un'ulteriore serie di vantaggi.

Il piano strategico prevede oltre che un incremento nel coinvolgimento degli stakeholders, sia incrementando i canali di comunicazione sia rafforzando le partnership in progetti per la realizzazione di prodotti sostenibili, anche una ancor più efficiente gestione dei rischi in cui periodicamente l'azienda si impegna a valutare l'andamento delle attività, focalizzando l'attenzione sulle possibili minacce e sulle nuove opportunità di business. Ciò consentirà di ottenere:

- Un miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza operative;
- Una brand reputation ancora più solida, autorevole e credibile nel tempo;
- Un ambiente di lavoro positivo che attrae nuovi talenti attraverso una maggiore fidelizzazione, motivazione, efficienza ed operosità dei dipendenti stessi coinvolti.

Nell'ottica dell'incremento del coinvolgimento dei propri stakeholders sulle tematiche di sostenibilità aziendale, ad esempio, Proplast lo scorso 28 giugno 2023 ha organizzato durante la sessione aperta dell'Assemblea dei Soci Proplast, una sessione intitolata "Percorsi di Sostenibilità". Oltre agli interventi sui bandi NODES e POR-FESR e l'annuncio della predisposizione per la redazione del Primo Bilancio di Sviluppo Sostenibile presentati da personale Proplast, l'evento è stato arricchito dalla presenza e dagli interventi di figure ragguardevoli operanti nel settore della Sostenibilità come il Prof. Francesco Lenoci (Università Cattolica del Sacro Cuore Milano), il Dott. Vezzari (CEO, Veplastic) e il Dott. Riccardo Arena (DNV), come riportato nell'articolo che segue, pubblicato ad opera del giornalista Enrico Sozzetti sul "IL PICCOLO" di Alessandria a seguito di tale evento.

"Un paragone con la Formula uno per spiegare il valore della sostenibilità. «Tutte le auto hanno il telaio, il motore e le gomme che possiamo paragonare allo stato patrimoniale, al conto economico e al rendiconto finanziario delle aziende. Poi c'è l'ala delle vetture. Ed è quella che fa la differenza: se funziona si fanno i sorpassi, altrimenti si resta in fila. L'ala è la sostenibilità». Francesco Lenoci dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ha concluso la parte pubblica dell'assemblea dei soci di Proplast e ha riassunto, in pochi minuti, i punti salienti di un confronto che è ruotato tutto sulla sostenibilità, da quella economica con le nuove opportunità di finanziamenti Fesr e Nodes, illustrati da Giorgio Boero di Proplast, alla certificazione del Bilancio di Sostenibilità con Riccardo Arena, Area Manager DNV – Dipartimento Assurance Italia (Det Norske Veritas, fondata a Oslo nel 1864, opera nel campo dei servizi di assurance e nella gestione del rischio), passando per le esperienze della Veplastic SpA di Vergiate e del Consorzio Proplast (il Presidente è Marco Giovannini, il Direttore è Giuseppe Augugliaro).

La prima, presentata da Claudio Vezzari, amministratore delegato e socio ordinario, è dell'azienda nata nel 1972 che ricicla polipropilene e polietilene da scarti industriali e raccolta differenziata, utilizzando il metodo meccanico. Produce compound rigenerati, su specifiche dei clienti, con il novantacinque per cento di materia da riciclo. Ha una capacità produttiva di centottanta tonnellate al giorno. Veplastic ha adottato il Bilancio di Sostenibilità.

Proplast (nasce nel 1997 dalla volontà di quattro soci fondatori: Guala Closures SpA, Montello Italia SpA, Bayer SpA, M&G Finanziaria) ha avviato volontariamente il percorso che porterà il consorzio a dotarsi della relazione di sostenibilità entro la fine del 2023, come ha spiegato Maria Luana Montalbano, project manager ricerca e sviluppo. Gli obiettivi cui punta Proplast sono l'uguaglianza di genere, l'aumento delle quote di energia rinnovabile (l'impianto fotovoltaico sul tetto della sede produrrà il sessanta per cento del fabbisogno) e il miglioramento delle infrastrutture.

Enrico Sozzetti"

Infine, per rafforzare ed incrementare ulteriormente l'impegno dal punto di vista di "educazione alla sostenibilità" e, allo stesso tempo, di continuare a sostenere e promuovere una corretta comunicazione sulla plastica, Proplast nel corso del 2023 ha iniziato la promozione del progetto "La plastica è cambiata" (<https://laplasticaecambiata.it/>). Un progetto supportato da ALPLA, leader mondiale nello sviluppo e nella produzione di soluzioni di imballaggio innovative in plastica, che si pone tra gli obiettivi l'educazione alla consapevolezza di cosa sia la plastica e di considerarla come una risorsa sostenibile.

La plastica è cambiata

Cambia idea sulla plastica

Capitolo 8

APPENDICE



8.1 Prospetto degli Indicatori GRI

Proplast ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo 2023.

Nelle tabelle che seguono sono correlati i contenuti del Rapporto Integrato di Sviluppo Sostenibile in relazione agli Indicatori del GRI Standard, secondo l'opzione "in accordance – referenced". Per ogni indicatore è disponibile il riferimento alla pagina della Relazione in cui è possibile individuare tale informazione.

Dichiarazione d'uso			
Proplast ha rendicontato le informazioni citate in questo indice di contenuti GRI per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 utilizzando l'opzione with reference to GRI Standards			
GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021		
GRI 2	GRI 2 - General Disclosures - versione 2021		
Standard GRI	Informazione	Pagina	Omissioni/Note
2-1	Dettagli organizzativi	3	
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	3	
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	3	
2-4	Revisione delle informazioni	3	
2-5	Assurance esterna		Il bilancio non è stato assoggettato a revisione da parte di un revisore indipendente
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	3	
2-7	Dipendenti	40	
2-8	Lavoratori non dipendenti	40	
2-9	Struttura e composizione della governance	35	
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	35	
2-11	Presidente del massimo organo di governo	35	
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	35	
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	35	
2-15	Conflitti di interesse	35	
2-16	Comunicazione delle criticità	35	
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	35	
2-18	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	35	
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	35	
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	35	
2-27	Conformità a leggi e regolamenti		Durante il FY 2023 non si sono verificati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti
2-28	Appartenenza ad associazioni	60 - 61	
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	22	
2-30	Contratti collettivi		La società applica CCNL del terziario confcommercio
Temi materiali			
GRI 3	Temi Materiali - versione 2021	24 - 25	
3-1	Processo per la determinazione dei temi materiali	24 - 25	
3-2	Lista dei temi materiali	24 - 25	
Performance economica-finanziaria			
GRI 2021: Temi materiali 2023			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	24 - 25	
GRI 2021: Performance economica			
201-1	Valore economico generato e distribuito	52	

Standard GRI	Informazione	Pagina	Omissione/Note
Etica, compliance e gestione trasparente del business			
GRI 2021: Temi materiali 2023			
3-3	Modalità gestione dei temi materiali	24- 25	
GRI 205: Anticorruzione			
205-3	Casi di corruzione confermati e misure adottate		Durante il FY 2023 non si sono verificati casi di corruzione confermati
GRI 206: Comportamento anti-competitivo			
206-1	Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo attività di trust e prassi monopolistiche		Durante il FY 2023 non si sono verificate azioni legali in materia di comportamenti concorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche
Gestione delle risorse e dei rifiuti			
GRI 2021: Temi materiali 2023			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	59	
GRI 301: Materiali			
301-1	Materiali utilizzati in base al peso o al volume	58	
Cambiamento climatico ed efficienza energetica			
GRI 2021: Temi materiali 2023			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	58	
GRI 302: Energia			
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione		
GRI 305: Emissioni			
305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	58	
305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	58	
305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	58	
Aspetti ESG nella strategia e nella governance aziendale			
GRI 2021: Temi materiali 2023			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	24 - 25	
Emissioni degli uffici e mobility management			
GRI 2021: Temi materiali 2023			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	24 - 25	
GRI 302: Energia			
302-1	Consumo di energia interno all'organizzazione	58	
GRI 305: Emissioni			
305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	58	
305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	58	
305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	58	
Worklife balance e welfare			
GRI 2021: Temi materiali 2023			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	40	
GRI 401: Occupazione			
401-1	Assunzioni di nuovi dipendenti e turnover dei dipendenti	40	
GRI 404: Formazione e istruzione			
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	40	

Standard GRI	Informazioni	Pagina	Omissioni/Note
Salute e sicurezza			
GRI 2021: Temi materiali 2023			
3-3	Modalità gestione dei temi materiali	40	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	40	
403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	40	
403-9	Infortuni sul lavoro	40	
Coinvolgimento, formazione e sviluppo dei dipendenti			
GRI 2021: Temi materiali 2023			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	40	
GRI 404: Formazione e istruzione			
404-1	Ore medie di formazione all'anno per dipendente	40	
Non discriminazione, diversità e diritti umani			
GRI 2021: Temi materiali 2023			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	40	
GRI 405: Diversità e pari opportunità			
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate		Non si sono registrati episodi di discriminazione durante il FY 2023
Soddisfazione del cliente e customer experience			
GRI 2021: Temi materiali 2023			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	34	
Gestione dei rischi aziendali e sistemi di controllo e gestione			
GRI 2021: Temi materiali 2023			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	16 - 29	
Partnership e rapporti con le istituzioni			
GRI 2021: Temi materiali 2023			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	34	
Data protection e cyber security			
GRI 2021: Temi materiali 2023			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	34	
GRI 418: Privacy dei clienti			
418-1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati		Non si sono registrati reclami relativi a violazione della privacy e alla perdita di dati dei clienti durante il FY 2023
Supporto allo sviluppo delle comunità locali			
GRI 2021: Temi materiali 2023			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	60 - 61	
Gestione responsabile della supply chain			
GRI 2021: Temi materiali 2023			
3-3	Modalità di gestione dei temi materiali	10	

8.2 Glossario

• **Additivi**

Gli additivi per materie plastiche sono composti che vengono aggiunti alla massa polimerica per migliorarne le caratteristiche, le prestazioni e la lavorabilità (in questo caso vengono più propriamente definiti "coadiuvanti di processo"). In commercio esistono numerose tipologie di additivi, le classi principali riguardano: agenti antistatici, espandenti, coloranti, ritardanti di fiamma, stabilizzanti di processo, al calore, alla luce, plastificanti, antiossidanti e lubrificanti.

• **Biopolimeri**

Biopolimeri (o Bioelastiche), come definito da European Bioplastics, è un termine con cui si identificano due tipi di materiali plastici diversi tra loro:

- Polimeri sintetizzati a partire da fonti rinnovabili (biobased material)
- Polimeri biodegradabili e compostabili secondo normativa EN 13432 o ASTM D 6400 o standard similari

Una definizione non esclude l'altra, ovvero un biopolimero può essere biobased, biodegradabile/compostabile o entrambe le cose.

• **Cariche**

I filler o cariche inorganiche o organiche si distinguono in riempitivi utilizzati per ridurre i costi o rinforzanti utilizzati per migliorare le proprietà. I riempitivi sono materiali (solitamente cariche minerali) di basso costo e larga disponibilità, nella maggior parte dei casi sotto forma di polveri; che possono essere aggiunti in quantità anche rilevanti. Le cariche minerali tipicamente utilizzate sono: talco, carbonato di calcio, mica, caolino, solfato di bario naturale e precipitato.

• **Compound polimerici**

I compound polimerici sono ottenuti per miscelazione di resine plastiche con diverse tipologie di additivi stabilizzanti alla luce e al calore, ritardanti di fiamma, antiossidanti, riempitivi, pigmenti e coloranti, scivolanti e antiscivolanti, plastificanti, ecc.

• **Estrusione**

È la tecnologia utilizzata per trasformare un polimero, sia in granuli oppure in polvere, in un manufatto di forma continua, mediante l'azione combinata di calore e pressione. La macchina utilizzata per questa operazione è l'estrusore.

Questo tipo di lavorazione consente la produzione di articoli sia flessibili che rigidi, come: tubi, rivestimenti continui, cavi e fili.

• **Film da soffiaggio**

Nella tecnologia dei polimeri, la filmatura per soffiaggio (film blowing) è un processo impiegato per ottenere film polimerici di spessore ridotto, utilizzati

ad esempio per produrre film per imballaggi, sacchetti di plastica, o film per serre.

• **High-Density Polyethylene, HDPE**

Il polietilene ad alta densità (High-Density Polyethylene - HDPE), appartenente alla famiglia delle poliolefine, è un polimero termoplastico ricavato da fonte fossile (petrolio) che viene comunemente riciclato.

• **Linear Low-Density Polyethylene, LLDPE**

Il polietilene lineare a bassa densità (Linear Low-Density Polyethylene-LLDPE) è un polimero a base di polietilene sostanzialmente lineare, con un numero significativo di brevi ramificazioni (short branching).

• **Low-Density Polyethylene, LDPE**

Il polietilene a bassa densità (Low-Density Polyethylene-LDPE), appartenente alla famiglia delle poliolefine, è un polimero termoplastico ricavato da fonte fossile (petrolio) che viene comunemente riciclato.

• **Polipropilene, PP**

Il polipropilene (abbreviato in "PP") è un polimero termoplastico ricavato da fonte fossile (petrolio) che viene comunemente riciclato. Pur appartenendo sempre alla famiglia delle poliolefine presenta caratteristiche e proprietà superiori a quelle del polietilene.

• **Stampaggio ad iniezione**

Si tratta di un processo di produzione industriale che prevede l'utilizzo di apparecchiature chiamate "presse ad iniezione" in cui un materiale plastico viene fuso (plastificato) e iniettato ad elevata pressione all'interno di uno stampo chiuso, che viene aperto dopo la solidificazione del manufatto.

• **Termoplastici**

Si definiscono termoplastici quei materiali che per riscaldamento rammolliscono fino a diventare fluidi viscosi, acquisendo quindi una malleabilità che ne permette la modellazione per formare prodotti finiti e successivamente, se raffreddati, tornano ad acquisire rigidità. In linea teorica questo processo di riscaldamento, modellazione e raffreddamento potrebbe essere ripetuto diverse volte ma, in realtà, tale possibilità dipende dalla qualità della materia prima trattata.

CONTATTI

proplast

PLASTICS INNOVATION POLE



Via Roberto di Ferro 86



15122 Alessandria (AL)



(+39) 0131 185 9711



info@proplast.it



www.proplast.it



prop^oplast

PLASTICS INNOVATION POLE



p